

ATTO DD 873/A1700A/2021

DEL 12/10/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

OGGETTO: PSR 2014-2020 - DGR n. 1-3841 del 01.10.2021 - Periodo di estensione per gli anni di programmazione 2021 e 2022 - Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilita' delle aziende agricole" - Bando 2021 di apertura presentazione domande

Visti:

il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR); disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte;

la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata;

che il PSR 2014-2020 del Piemonte è stato modificato, da ultimo, con la Decisione della Commissione europea C(2020)7883 del 6 novembre 2020 recepita dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 23-2324 del 20 novembre 2020

il regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 «che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n.1305/2013, (UE) n.1306/2013 e (UE) n.1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n.1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022»;

che detto regolamento (UE) n. 2220/2020 prevede all'articolo 1 che i programmi sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) siano prorogati fino al 31 dicembre 2022 e che per ottenere tale proroga sia necessario presentare una richiesta di modifica dei programmi di sviluppo rurale per tale periodo transitorio;

la richiesta di modifica del PSR 2014-2020 del Piemonte per tale periodo transitorio, relativa alle Operazioni 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole", approvata dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, nella consultazione telematica svoltasi dal 20.07.2021 al 30.07.2021;

la DD n. 729 del 18.08.2021 con cui l'Autorità di Gestione del PSR approva il documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza regionale del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014 - 2020 della Regione Piemonte svoltasi dal 20 al 30 luglio 2020;

la D.G.R. n. 1-3725 del 24.08.2021 con cui tra l'altro si approva , ai sensi del Regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020, la proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014 - 2020 della Regione Piemonte e si demanda alla Direzione Agricoltura e cibo, in qualità di Autorità di gestione, la notifica alla Commissione europea del suddetto testo modificato, attraverso il sistema elettronico di scambio dati (SFC2014) di cui all'art. 85 del Reg. (UE) n. 1305/2013, nonché al Capo I del Reg. (UE) n. 184/2014;

la comunicazione, prot. n. 22533 del 25.08.2021, con cui la Direzione Agricoltura e Cibo ha effettuato la notifica del testo del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, modificato ai sensi del Reg. (UE) 2020/2220, alla Commissione europea Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale;

la DD n. 741 del 26.08.2021 con cui il Responsabile della Direzione Agricoltura e Cibo determina di autorizzare, sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione e nelle more dell'approvazione ufficiale da parte della Commissione europea, ai sensi dell'art. 65, par. 9, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 60, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013, l'applicazione delle modifiche al Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014 - 2020 della Regione Piemonte, finalizzate all'estensione del PSR per gli anni 2021-2022, notificate ufficialmente alla Commissione europea via SFC in data 25 agosto 2021 (prot. n. 22533/A17.05B) su autorizzazione della Giunta regionale (deliberazione n. 1 - 3725 del 24 agosto 2021);

che il citato regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 prevede altresì l'integrazione con risorse cofinanziate aggiuntive delle risorse dei Programmi di Sviluppo Rurale vigenti ai fine della estensione della attività al biennio 2021-2022 e visto che il riparto tra le Regioni delle risorse aggiuntive assegnate all'Italia è avvenuta con Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021;

vista la DGR n. 1-3841 del 01.10.2021 con la quale, tra l'altro, è stata disposta l'emanazione di un bando 2021 relativo all'Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilita' delle aziende agricole" sono stati approvati i criteri di selezione per l'emanazione del bando medesimo, ed è stata destinata per l'attuazione di detto bando una dotazione finanziaria complessiva di euro 28.000.000,00 di fondi FEASR ordinari (cd. "FEASR QFP"), di cui euro 4.588.509,60 di quota di cofinanziamento regionale;

vista la Decisione della Commissione Europea C(2021)7355 del 6 ottobre 2021 che approva la modifica del

programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte, Italia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 7456 del 28 ottobre 2015;

considerato che:

il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 17 e 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, l'Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole", la quale prevede la concessione di sostegni e contributi per agevolare l'ammodernamento delle aziende agricole;

l'emanazione del bando 2021 della Operazione 4.1.1 del PSR è urgente vista l'approssimarsi della fine del periodo di programmazione (che si concluderà il 31.12.2022, con rendicontazione dei Premi e sostegni erogati che ARPEA dovrà fare alla unione Europea entro il cosiddetto periodo N+3).

visto che la sopraccitata DGR n. 1-3841 del 01.10.2021 demanda alla Direzione Regionale "Agricoltura", Settore "Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed Energia rinnovabile" di adottare il bando nel rispetto dei criteri dalla stessa DGR adottati;

ritenuto pertanto necessario procedere alla approvazione del bando in oggetto;

visto che l'approvazione del bando in oggetto rende necessario approvare anche la tabella degli investimenti ammissibili e le Linee Guida per la definizione da parte degli uffici istruttori delle domande pervenute, aggiornando ed adeguando la tabella degli investimenti ammissibili e le Linee Guida già adottate in riferimento ai bandi precedenti con Determinazioni Dirigenziali n. 885 del 21.12.2015, n. 83 del 16.02.2016, n. 131 del 11.03.2016, n. 210 del 5.04.2016, n. 426 del 9.06.2016, n. 45 del 20.01.2017, n. 169 del 23.02.2017, n. 300 del 6.04.2017, n. 680 del 12/07/2017, n. 528 del 06.05.2019 e n. 700 del 09.08.2021;

visto che la presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2021 e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14.10.2014;

visto l'articolo 26, comma 1 del d.lgs n. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati" che prevedono la pubblicazione di informazioni relative al procedimento;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso;

IL VICEDIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del d.lgs.165/2001;
- gli articoli 17 e 18 della l.r. 28/7/2008 n. 23;
- la l.r. n. 7/2001;

DETERMINA

Sulla base delle considerazioni riportate in premessa, in riferimento al PSR 2014-2020 del Piemonte (come modificato con Decisione della Commissione Europea C(2021)7355 del 6 ottobre 2021), Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilita' delle aziende agricole" ed in riferimento alla DGR n. 1-3841 del 01.10.2021 che ha disposto l'emanazione di un bando 2021 relativo a tale Operazione 4.1.1 (approvando i criteri di selezione per l'emanazione del bando medesimo, e assegnando per l'attuazione di detto bando risorse pari a euro 28.000.000,00 di fondi FEASR ordinari - cd. "FEASR QFP" - di cui euro 4.588.509,60 di quota di cofinanziamento regionale) si approvano, allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale:

- 1) il bando 2021 relativo all'Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilita' delle aziende agricole" (Allegato A),
- 2) la tabella degli investimenti ammissibili (Allegato B);
- 3) le Linee Guida per la definizione da parte degli uffici istruttori delle domande pervenute (Allegato C), ad aggiornamento ed adeguamento della tabella degli investimenti ammissibili e delle Linee Guida già adottate in riferimento ai precedenti bandi delle Operazioni 4.1.1, 4.1.2 e 6.1.1 con Determinazioni Dirigenziali n. 885 del 21.12.2015, n. 83 del 16.02.2016, n. 131 del 11.03.2016, n. 210 del 5.04.2016, n. 426 del 9.06.2016, n. 45 del 20.01.2017, n. 169 del 23.02.2017, n. 300 del 6.04.2017, n. 680 del 12/07/2017, n. 528 del 06.05.2019 e n. 700 del 09.08.2021.

La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2021 e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata, ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 33/2013 s.m.i, sul sito della Regione Piemonte sezione "Amministrazione trasparente".

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12.10.2010.

IL VICEDIRETTORE

Firmato digitalmente da Luisa Ricci

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte
Periodo di estensione per gli anni di programmazione 2021 e 2022
Bando 2021 della Operazione 4.1.1

“Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole “

AVVERTENZE IMPORTANTI

L’emanazione del bando 2021 dell’Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità" è considerata urgente per l’approssimarsi della fine del periodo di programmazione (che si concluderà il 31.12.2022, con rendicontazione dei contributi erogati che ARPEA dovrà fare alla unione Europea entro il cosiddetto periodo N+3).

Pena la decadenza della domanda presentata, la completa ultimazione dei lavori / investimenti / spese richiesti con la domanda stessa dovrà avvenire entro il termine assegnato dall’ Ufficio istruttore.

Entro i 30 giorni solari successivi alla data sopra indicata dovrà essere presentata per via telematica all’ Ufficio istruttore la comunicazione di ultimazione della realizzazione dei lavori / investimenti / spese, in modo da consentire di effettuare entro il termine ultimo previsto dalla normativa comunitaria per la chiusura della Programmazione 2014-2020 con estensione 2021-2022 (cosiddetto periodo N+3) la chiusura della gestione delle domande presentate ai sensi del bando, la erogazione a saldo dei contributi spettanti previo espletamento dei previsti controlli (compresi i controlli “in loco” a campione) e la rendicontazione alla unione Europea dei contributi erogati.

E’ responsabilità del richiedente di non inserire nella domanda investimenti e attività che non possano essere completamente conclusi entro il termine indicato al punto precedente, tenendo conto del fatto che le scadenze derivanti da disposizioni comunitarie non saranno in alcun modo prorogabili e che le spese non rendicontate dai beneficiari entro il termine previsto non potranno in ogni caso essere riconosciute, anche se il ritardo dovesse essere determinato da cause indipendenti dalla volontà del richiedente stesso o da cause di forza maggiore ed anche in riferimento a domande tecnicamente ammissibili ed a lavori/investimenti già realizzati e/o spese già effettuate a totale carico del richiedente.

In tale caso nulla potrà essere fatto valere nei confronti della Regione, dello Stato Italiano di ARPEA o della Unione Europea.

I termini indicati nel presente bando per la conclusione da parte del richiedente delle attività, la realizzazione degli investimenti (inferiori a quelli previsti nei bandi emanati nel periodo 2015-2019) non sono superabili poiché derivano dalle scadenze imposte dalla Unione Europea per la conclusione della programmazione 2014-2020 (con estensione 2021-2022).

Potrà essere presentata dal richiedente una sola domanda di variante, almeno 90 giorni prima del termine indicato dal provvedimento dell’ufficio istruttore di ammissione della domanda al sostegno per la conclusione degli investimenti.

Potrà essere presentata dal richiedente una sola domanda di proroga per un massimo di 3 mesi esclusivamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

Poiché i termini indicati nel presente bando per la conclusione da parte del richiedente delle attività, la realizzazione degli investimenti derivano dalle scadenze non superabili imposte dalla Unione Europea per la conclusione della programmazione 2014-2020 (con estensione 2021-2022) non sono applicabili alle domande presentate a valere sul presente bando le disposizioni relative a ulteriori proroghe, proroghe straordinarie e/o proroghe con sanzioni di cui alle Determinazioni

Dirigenziali n. 131 del 29.01.2018, n. 710 del 20.06.2018, n. 802 del 08.08.2019, n. 1112 del 04.12.2019 e n. 50 del 19.02.2020 e 342 del 03/06/2020.

PREMESSA

Il presente bando attua i criteri e le disposizioni approvati con la DGR n. 1-3841 del 01.10.2021 (tenuto conto della Decisione della Commissione Europea C(2021)7355 del 6 ottobre 2021).

Nell'ambito della Direzione Regionale Agricoltura, l'esame istruttorio e la definizione delle domande di sostegno pervenute rientra nelle competenze del Settore "A1711C - Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche", che ha le sedi territoriali di seguito indicate:

Corso De Gasperi, 40 - 12100 **Cuneo** (sede principale) - tel. 0171.319371 – 0171.319388 – 0171.319303 – (funzionario di riferimento : Claudio Bogetti)

Piazza Alfieri 33 - 14100 **Asti** - Tel - 011-4325804 – 011.4325807 (funzionario di riferimento : Carlo Borello)

Via dei Guasco, 1 - 15100 **Alessandria** - Tel 0131.285062 – 0131.285019 (funzionario di riferimento : Ornella Ravera)

Via Viotti 8 - 10121 **Torino** - Tel 011.432.3063 – 011.432.4158 - 011.432.3046 (funzionario di riferimento : Ezio Vigliocco)

Via Quintino Sella, 12 (accesso al pubblico da p.zza Unità d'Italia) - 13900 **Biella** - Tel 015.8551522 – 015.8551502 (funzionario di riferimento : Annamaria Baldassi)

Piazzale Fortina 3 - 28100 **Novara** – Tel 011 432 0828 (funzionario di riferimento : Marco Marcellino)

Via dell'Industria, 25 - 28924 **Verbania** – 011 432 0828 (funzionario di riferimento : Marco Marcellino)

Via Romita, 13 bis - 28845 **Domodossola** – 011 432 0828 (funzionario di riferimento : Marco Marcellino)

Via Manzoni, 8/a - 13100 **Vercelli** – Tel 0161.268716 – 0161.268720 (funzionario di riferimento : Stefano Raviglione)

Ove pertinente, per la valutazione degli investimenti previsti deve essere utilizzato l'elenco prezzi agricoltura regionale in vigore al momento della approvazione del presente bando .

RISORSE ASSEGNATE AL BANDO: euro 28.000.000,00.

DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

L'operazione 4.1.1 ha lo scopo di migliorare il rendimento globale delle aziende agricole sostenendo l'acquisizione, la costruzione, la ristrutturazione, l'ampliamento e la modernizzazione dei fabbricati e dei relativi impianti nonché la dotazione di attrezzature e macchinari e l'impianto di coltivazioni legnose agrarie.

Non può essere ammessa al sostegno la realizzazione di investimenti situati fuori dal territorio piemontese (salvo che per eventuali eccezioni di seguito esplicitamente indicate).

Tenendo conto di quanto prescrive il Reg. UE 1305 / 2013 art. 17, in base al quale gli investimenti sono ammissibili al contributo della Misura 4.1 a condizione che "...migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola ...", le domande di sostegno devono essere riferite a interventi di sviluppo aziendale globali, che prevedano più investimenti tra di loro coordinati e coerenti, che producano effetti di miglioramento misurabili e duraturi.

Nel rispetto della condizione sopra indicata, possono essere ammesse anche domande di sostegno che prevedano il solo acquisto di macchine.

A tal fine si chiarisce che il requisito del miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola è riconosciuto nel caso in cui gli investimenti proposti comportino un concreto miglioramento in relazione ad almeno uno dei seguenti aspetti:

- a) introduzione di nuove tecnologie;
- b) introduzione di innovazioni di processo;
- c) introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- d) miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente;
- e) miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro;
- f) miglioramento della situazione aziendale in termini di igiene e benessere degli animali;
- g) miglioramento globale dei risultati economici.

(Per la definizione del concetto di "concreto miglioramento" relativamente a ciascun aspetto considerato si rimanda alle indicazioni tecniche riportate al punto "definizione del concetto di concreto miglioramento" nell'Allegato C – Linee Guida - al presente provvedimento).

La produzione della azienda deve essere compresa nell'allegato I del Trattato dell'Unione Europea.

Gli investimenti devono essere riferiti alle attività di produzione agricola o alle attività connesse di trasformazione (intesa come lavorazioni che consentono di variare le caratteristiche del prodotto, come specificato nell'Allegato C – Linee Guida - al presente provvedimento) e vendita diretta nei limiti di seguito indicati: il prodotto primario avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 66% di produzione aziendale; sia il prodotto primario avviato alla trasformazione che l'output del processo di trasformazione devono essere prodotti compresi nell'Allegato I del Trattato dell'Unione Europea.

Il miglioramento strutturale e impiantistico deve riguardare uno o più degli aspetti legati a:

- produttività;
- incremento del reddito e riduzione dei costi;
- miglioramento della quota di mercato e recupero di valore aggiunto;
- qualità e sicurezza alimentare delle produzioni e tracciabilità delle medesime;
- incremento dell'occupazione;
- sicurezza sul lavoro;
- miglioramento del benessere e delle condizioni igienico-sanitarie degli animali;
- razionalizzazione e o innovazione del processo produttivo;
- miglioramento del livello di compatibilità ambientale;
- risparmio energetico e/o miglioramento del rendimento energetico;
- produzione di energia da fonti rinnovabili (energia destinata esclusivamente ad autoconsumo aziendale);
- risparmio idrico e/o miglioramento del rendimento quali-quantitativo della gestione delle acque.

Il sostegno della operazione 4.1.1 può essere concesso per la realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso da parte di più aziende agricole, investimenti riferiti alla fase della produzione agricola primaria fino alla raccolta compresa. A tale fine si intendono collettivi per uso condiviso gli investimenti effettuati da un soggetto giuridico che definisce tra più imprese agricole (che conservano la propria individualità) un legame stabile (in forma di società o società cooperativa), valido fino alla scadenza del vincolo di destinazione dell'investimento, da destinarsi

esclusivamente all'utilizzo condiviso da parte delle imprese agricole associate partecipanti alla domanda per la realizzazione di investimenti collettivi; tale soggetto giuridico deve essere stato costituito in data antecedente al 01.07.2021. Tutte le imprese agricole coinvolte sono responsabili in solido fino alla scadenza del suddetto vincolo.

PERIODO DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di sostegno a valere sulla misura 4.1.1 potrà essere presentata a partire dal 15.10.2021 e fino al giorno 31.01.2022 (ore 23,59), termine ultimo perentorio.

BENEFICIARI

Imprenditori agricoli professionali (che inoltre risultino "agricoltori attivi" in base ai dati del fascicolo aziendale), sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati. È necessario il possesso di partita IVA riferita al settore dell'agricoltura e, salvo che per le aziende rientranti nei limiti di esenzione ai sensi della normativa di settore, l'iscrizione al Registro delle imprese presso la Cciaa. La produzione deve essere compresa nell'allegato I del Trattato dell'Unione Europea.

In caso di domande di sostegno relative alla realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso da parte di più aziende agricole, il possesso dei requisiti di cui al paragrafo precedente si riferisce a tutti i partecipanti.

Il soggetto giuridico (società o società cooperativa) che definisce tra le imprese agricole un legame stabile finalizzato alla realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso deve avere un proprio fascicolo nella anagrafe delle aziende agricole e deve essere stato costituito in data antecedente al 01.07.2021. E' necessario che tale soggetto giuridico (società o società cooperativa) risulti imprenditore agricolo professionale e "agricoltore attivo".

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno devono aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del D.lgs n. 173/98 e del DPR n. 503/99, presso un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura (CAA), essere iscritti all'anagrafe agricola del Piemonte e aver validato i dati nel 2020 o 2021. Nel fascicolo aziendale dovrà essere inserito l'indirizzo di posta elettronica certificata (Pec) della azienda agricola, se non ancora presente.

Le domande di sostegno dovranno essere compilate e trasmesse esclusivamente attraverso l'apposito servizio on-line del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) "PSR 2014-2020 - Procedimenti", pubblicato sul portale Servizi online della Regione Piemonte, nella sezione "Agricoltura - Finanziamenti, contributi e certificazioni" (<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/psr-2014-2020-procedimenti>).

Le domande possono essere presentate in proprio dal titolare o legale rappresentante dell'impresa OPPURE per il tramite del CAA mandatario, presso il quale è stato depositato il fascicolo aziendale, o di un professionista / consulente autorizzato.

Il compilatore della domanda può accedere al servizio mediante SPID (servizio pubblico d'identità digitale), CNS (carta nazionale dei servizi), certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale accreditato dalla Agenzia per l'Italia Digitale (si rammenta che come previsto dal Decreto Legge 76/2020 - convertito dalla Legge 120/2020 -, dal 1 ottobre 2021 l'accesso ai servizi online della Regione Piemonte sarà possibile solo con le credenziali nazionali: SPID, CIE o TS-CNS/Certificato digitale. L'autenticazione con username, password e pin di SistemaPiemonte non sarà pertanto più possibile).

Il sistema abbinerà automaticamente il titolare alla propria azienda e presenterà un modello di domanda precompilato con le informazioni registrate in anagrafe che dovranno essere integrate con i dati specifici degli interventi, di cui si chiede finanziamento.

Si specifica che per quanto riguarda la modalità di compilazione della domanda attraverso l'apposito servizio on-line del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) nel caso di domande di sostegno relative alla realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso da parte di più aziende agricole, nel quadro "richiedente" dovrà essere indicato il soggetto giuridico (società o società cooperativa) che definisce tra le imprese agricole il legame stabile finalizzato alla realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso, mentre nel quadro "partecipanti" dovranno essere indicate tutte le aziende agricole che partecipano all'accordo per l'uso condiviso dell'investimento.

Nelle "dichiarazioni" dovrà essere dichiarato che la domanda si riferisce ad un investimento collettivo per uso condiviso. Qualora detta domanda relativa ad un investimento collettivo per uso condiviso riguardi aziende agricole prevalentemente localizzate in Area Natura 2000, dovrà essere altresì resa in domanda l'apposita dichiarazione

Disposizioni relative alla documentazione

In considerazione dell'approssimarsi della conclusione della programmazione e delle scadenze non derogabili poste dalla Unione Europea, per rispondere al meglio alla necessità di assicurare il celere svolgimento delle operazioni gestionali connesse all'esame ed alla realizzazione delle domande di sostegno e la completa utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili, che devono essere assegnate alle aziende agricole beneficiarie entro l'anno 2022, è prevista la presentazione di domande complete di tutta la documentazione necessaria alla istruttoria; nel caso venga trasmessa da parte del richiedente documentazione incompleta e/o non conforme a quella indicata nei seguenti paragrafi, la domanda non potrà essere istruita e pertanto sarà rigettata.

Dovranno essere presentati telematicamente con la domanda i seguenti documenti in formato digitale o mediante scansione, utilizzando l'apposita funzione di upload:

1) Relazione tecnica redatta compilando il modello regionale disponibile on line (su Sistemapiemonte – PSR 2014-2020 – Procedimenti – Elenco Bandi – ultima colonna a destra Elenco allegati. Non saranno ritenuti validi modelli non correttamente e completamente compilati oppure compilati su modelli diversi da quello regionale disponibile on line).

2) Business plan redatto compilando il modello regionale disponibile on line (su Sistemapiemonte – PSR 2014-2020 – Procedimenti – Elenco Bandi – ultima colonna a destra Elenco allegati. Non saranno ritenuti validi modelli non correttamente e completamente compilati oppure compilati su modelli diversi da quello regionale disponibile on line).

Per le domande di sostegno relative alla realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso da parte di più aziende agricole il requisito di sostenibilità dell'investimento si considera implicitamente soddisfatto in considerazione del migliore rapporto costi/benefici rispetto alla realizzazione di più investimenti nelle singole aziende; per dette domande relative alla realizzazione di investimenti collettivi, in sostituzione del business plan redatto compilando il modello regionale potrà essere presentato il bilancio della società o società cooperativa richiedente;

3) Eventuale documentazione relativa alla certificazione di prodotto di qualità o di processo o domanda di adesione a percorso di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013 o certificazioni di processo (anche ambientale).

4) In caso di domande di sostegno relative alla realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso da parte di più aziende agricole: statuto ed atto costitutivo del soggetto giuridico proponente

5) Dichiarazione di non avere avuto come pene accessorie (in caso di condanna per frode o truffa) il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione e di percepire aiuti pubblici.

6) In caso di investimenti di tipo fondiario e/o edilizio, per gli interventi edili in cui sono state indicate finalità di risparmio energetico, miglioramento ambientale e del benessere animale nonché per gli interventi che danno luogo a risparmio idrico devono essere fornite dettagliate relazione tecniche specifiche, corredate di eventuali dati analitici, redatte da tecnici competenti in materia, in cui siano nel dettaglio descritte le opere che danno luogo al preventivato miglioramento; in carenza di tali dati l'intervento verrà ricondotto a quello corrispondente privo di tali finalità, con la conseguente possibilità di perdita di punti in graduatoria;

deve essere allegata la seguente documentazione:

- * titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori o richiesta autorizzazione edilizia all'organo competente (Comune o Suap), protocollata dal medesimo organo, quando necessaria ovvero dichiarazione del beneficiario che l'intervento non necessita di titolo abilitativo;
- * elaborati grafici progettuali in formato pdf: disegni tecnici definitivi presentati all'organo competente (Comune o Suap) a corredo della richiesta del titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori o autorizzazione edilizia; relazione tecnica di progetto, planimetria catastale con il posizionamento degli immobili oggetto di intervento, piante quotate (di tutti i piani compresa la copertura) con l'indicazione della destinazione di tutti i vani e layout di progetto (es. disposizione interna delle stalle, attrezzature nei locali trasformazione e vendita ecc), sezioni quotate, nonché prospetti in caso di effettuazione di lavori esterni ai fabbricati; tavole degli scavi se inseriti nel computo metrico; le quote riportate su piante e sezioni e di ogni altro elaborato, dovranno essere tali da avere diretta corrispondenza con le misure utilizzate nel computo metrico;
- * computo metrico (**una copia in formato pdf e una copia in formato excel**), a firma di un tecnico abilitato, redatto utilizzando obbligatoriamente l'Elenco Prezzi Regionale Agricoltura (ultimo aggiornamento approvato dalla Determinazione Dirigenziale del 16 febbraio 2021, n. 146). Dovrà essere predisposto un computo metrico per ogni intervento richiesto in domanda, anche nel caso di unico edificio; per le parti comuni (solette, tetto, muri divisorii, ecc) dovranno essere indicate le relative quota parte afferenti ai singoli interventi. Nell'instestazione dovranno essere indicati: l'intervento, gli estremi catastali ed il committente. Nel computo dovranno essere inserite le misure parziali e le operazioni di calcolo che hanno dato luogo alla quantità indicata nelle quantità totali. Come già specificato le misure dovranno avere corrispondenza sulle tavole presentate. Le voci inserite nel computo metrico senza le corrispondenti misure sulle tavole e pertanto non verificabili, saranno stralciate. **Deve essere utilizzata prioritariamente la parte sintetica dell'Elenco Prezzi Regionale Agricoltura in quanto in fase di verifica istruttoria le voci saranno ricondotte alla sezione sintetica.**

Come previsto dalla Determinazione Dirigenziale del 16 febbraio 2021, n. 146 di approvazione dell'Elenco Prezzi Regionale Agricoltura nel caso di redazione analitica di un computo metrico, ove manchi nel citato Elenco Prezzi Regionale Agricoltura una particolare voce, che si trovi giustificatamente e che comunque rispetti il requisito di "soluzione minimale" nel progetto da redigere, oppure sia proposta una soluzione tecnica che si discosti significativamente da quella esposta nel testo, si potranno utilizzare le voci della sez. 18 del Prezzario Regionale, decurtate del 26,5 %. Qualora neanche questa sezione fosse utilizzabile, sarà consentito ricorrere ad una ricerca di mercato tramite l'utilizzo di tre preventivi, dettagliati e confrontabili, individuati a seguito di precise specifiche tecniche e che riportino chiaramente i singoli lavori/materiali/attrezzature di cui trattasi, a cui dovrà far seguito la presentazione della fattura quietanzata a consuntivo; in alternativa alla ricerca di mercato, sarà possibile utilizzare anche tutte le altre sezioni del Prezzario Regionale, sempre decurtate del 26,5%

- * eventuale autorizzazione del proprietario alla effettuazione dell'investimento se il richiedente non è proprietario del 100%;
- * documentazione fotografica dello stato del sito degli investimenti prima dell'inizio dei lavori;

7) In riferimento agli acquisti di macchinari e/o attrezzatura allegare almeno 3 preventivi di spesa rilasciati da ditte concorrenti e relazione tecnico-economica indicante le motivazioni della scelta tra i 3 preventivi (oppure, per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire sul mercato 3 differenti fornitori: preventivo e relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi per i quali non è possibile reperire 3 differenti fornitori); nel caso di assenza di relazione o con motivazione generica sarà considerato il preventivo più economico.

8) In caso di realizzazione di impianti fotovoltaici, allegare :

- * titolo abilitativo (richiesto ai sensi della tab.A del D.Lgs n. 222/2016, sez. II Edilizia punto 1.3. "Impianti alimentati da fonti rinnovabili") ed elaborati progettuali: planimetria catastale, pianta e prospetto o richiesta autorizzazione edilizia all'organo competente (Comune o Suap), protocollata dal medesimo organo; se l'impianto è in zona ad "edilizia libera" Tab A Sez II Edilizia punto 1. attività 28, è sufficiente la planimetria catastale con posizionamento impianto e dichiarazione che trattasi di zona ad edilizia libera;
- * un sintetico bilancio energetico, relativo ai kw/anno prodotti dall'impianto e i Kw/anno consumati (anche con un bilancio di previsione se sono previsti incrementi in seguito agli interventi eseguiti) in quanto risulta finanziabile soltanto l'energia autoconsumata in azienda per l'attività agricola
- * almeno 3 preventivi di spesa che riportino la scheda tecnica dell'impianto (potenza nominale impianto kw/ora, produzione kw/anno).

Al termine della compilazione la domanda verrà salvata su sistema come documento digitale in formato .pdf, che dovrà essere stampato e firmato dal richiedente e trasmesso telematicamente. La domanda su carta firmata dal richiedente dovrà essere depositata nel fascicolo aziendale, se predisposta attraverso il CAA, ovvero conservata dal richiedente ed esibita a richiesta ai funzionari istruttori. E' ammessa la firma elettronica della domanda (firma digitale, firma grafometrica).

La domanda di sostegno sottoscritta dal richiedente costituisce autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo i termini di legge, dei dati nella stessa domanda dichiarati (come specificato nel modello di domanda).

La procedura di compilazione presentazione delle domande opererà un blocco automatico alla presentazione di domande che non raggiungono il punteggio minimo di priorità indicato nel paragrafo CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE del bando.

In riferimento agli investimenti di tipo fondiario e/o edilizio ed in caso di realizzazione di impianti fotovoltaici, qualora con la documentazione sopra indicata venga presentata solo la richiesta di autorizzazione edilizia protocollata dall'organo competente, il titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori non ancora presentato dovrà essere presentato telematicamente all'ufficio istruttore entro la data della prima domanda di pagamento (anticipo, acconto o saldo) pena decadenza della domanda.

Ulteriori documentazioni non previste obbligatoriamente dal bando e eventualmente ritenute necessarie dall'ufficio istruttore dovranno essere presentate telematicamente entro 30 giorni dalla data della richiesta (formulata via PEC) dell'ufficio istruttore.

Non potranno essere istruite (e pertanto non potranno essere ammesse al sostegno) le domande per le quali la prescritta documentazione (indicata ai punti precedenti) non sia trasmessa entro i termini previsti, sopra indicati.

Nella relazione tecnica dovranno essere indicati le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività della azienda, il cronoprogramma della realizzazione degli investimenti programmati, la formazione che il richiedente intende svolgere e le consulenze che intende acquisire, le altre

Misure del PSR che il richiedente prevede di attivare ed ogni altra informazione ritenuta necessaria al fine della comprensione del progetto di sviluppo aziendale proposto; si dovrà altresì fornire, relativamente agli interventi previsti, una esaustiva e motivata illustrazione giustificativa dei punteggi di priorità autoattribuiti; in particolare dovranno essere dettagliatamente descritti gli investimenti relativi al miglioramento ambientale e benessere animale, alla creazione di nuova occupazione, all'orientamento verso produzioni di qualità e il non consumo suolo.

PRODUZIONE STANDARD

Per agevolare l'analisi delle caratteristiche strutturali delle aziende agricole e dei loro risultati economici è stata istituita con il Regolamento (CE) n. 1242/2008 della Commissione, una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

La tipologia di classificazione è fondata sulla dimensione economica (Produzione Standard - PS), e sull'orientamento tecnico-economico (OTE), che devono essere determinati sulla base di un criterio economico.

Per l'Italia la PS delle diverse colture e dei diversi allevamenti è calcolata da CREA (ex INEA) sulla base dei dati della rete contabile.

Per l'applicazione dell'Operazione 4.1.1 del PSR il dato di OTE e di PS delle singole aziende è calcolato automaticamente dalla procedura di gestione del Fascicolo aziendale nella Anagrafe delle Aziende agricole, sulla base delle disposizioni date dal Reg. CE 1242/2008 ed alle tabelle elaborate da CREA (ex INEA). OTE e PS non sono modificabili dall'operatore/compiler né dall'istruttore della domanda. La procedura di compilazione delle domande acquisisce automaticamente i dati compresi nell'ultimo fascicolo validato.

In base alle disposizioni per il calcolo della PS date dal Reg. CE 1242/2008, le attività connesse (ad es. agriturismo) e le colture di secondo raccolto non entrano nel calcolo della PS.

Per le aziende che praticano allevamenti in soccida, ai fini della PS viene tenuto conto solo del bestiame in proprietà.

Infatti, sulla base delle disposizioni ISIC (International Standard Industrial Classification of All Economic Activities, classificazione delle attività economiche definita dalle Nazioni Unite) e NACE (Nomenclature statistique des activités économiques dans la Communauté européenne, sistema di classificazione generale utilizzato per sistematizzare ed uniformare le definizioni delle attività economico/industriali nei diversi Stati membri dell'Unione europea, ai sensi del Regolamento CE n. 29/2002 della Commissione, che modifica il precedente regolamento CEE n. 3037/90 del Consiglio), applicate in Italia attraverso le classificazioni ATECO, la soccida viene considerata non "attività di produzione agricola" ma "attività di servizio" per cui i relativi proventi possono essere indicati nel business plan aziendale tra le "altre attività" ma non entra a far parte del calcolo della PS.

In base alle disposizioni generali adottate per il PSR 2014-2020, per il presente bando si fa riferimento alla PS 2010, con le seguenti eccezioni:

- in riferimento al settore apistico verrà utilizzato il valore di PS pari a 68 euro / alveare / anno, valore aggiornato già comunicato da CREA ad EUROSTAT, anziché il precedente valore di PS pari a 44 euro / alveare / anno.

- in riferimento al settore eliciclo verrà utilizzato il valore di PS pari a 420 euro / quintale / anno calcolato da CREA utilizzando le stesse metodologie di calcolo previste dal Regolamento (CE) n. 1242/2008.

FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E VERIFICA DELLE DOMANDE PRESENTATE

La graduatoria delle domande potenzialmente ammissibili sarà approvata entro 30 giorni dalla chiusura della presentazione delle domande, distinta per Area ABC1 e Area C2D, come di seguito specificato.

Detta graduatoria è finalizzata a individuare le domande il cui importo rientra nella copertura finanziaria (di seguito "parte utile della graduatoria"), fino all'esaurimento delle risorse assegnate al bando e il punteggio che contraddistingue il limite inferiore della parte utile della graduatoria (di seguito "punteggio limite della graduatoria").

Le domande saranno inserite nella graduatoria delle domande potenzialmente ammissibili in base ai dati indicati nelle domande medesime e/o nel fascicolo aziendale, facendo riferimento ai punteggi ed al metodo di calcolo indicati al paragrafo **CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE** del bando.

Le domande che in base al punteggio di priorità non raggiungono il punteggio limite della graduatoria (e che quindi non rientrano nella parte utile della graduatoria) saranno considerate in posizione non finanziabile.

Dopo l'approvazione della graduatoria, entro i 180 giorni successivi, l'ufficio istruttore (Settore regionale "A1711C") provvederà a verificare il possesso delle condizioni di ricevibilità della domanda e di ammissibilità, a verificare la corretta attribuzione dei punteggi secondo i criteri di selezione, ad effettuare la verifica istruttoria, la verifica della documentazione prodotta dal richiedente, a definire le domande ed eventualmente a ridefinire (esclusivamente al ribasso) il punteggio di priorità complessivo di ogni domanda in base alle risultanze della verifica istruttoria.

Le domande che per effetto del ridimensionamento del punteggio di priorità scendono al di sotto del punteggio limite della graduatoria non saranno ammesse.

La verifica istruttoria delle domande comprende una valutazione tecnica di merito tesa ad appurare la validità tecnica e la congruità degli investimenti richiesti nonché la sostenibilità economica ed ambientale.

La definizione delle domande può comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti in azienda.

La spesa ammessa sarà stabilita (dimensionandola alle effettive necessità aziendali) dagli Uffici competenti all'istruttoria ed alla definizione delle domande.

Al fine di semplificare e velocizzare la verifica istruttoria delle domande pervenute, salvo esigenze particolari, gli Uffici istruttori provvederanno a quantificare la spesa ammissibile utilizzando per quanto possibile l'elenco prezzi agricoltura sintetico per le voci in esso riportate, anche in riferimento a quantificazioni analitiche presentate dal richiedente.

Gli uffici istruttori, in base alle risultanze della verifica istruttoria effettuata, provvederanno a respingere le domande che risulteranno non ammissibili e ad ammettere al sostegno le domande ammissibili assegnando al richiedente il termine massimo di 15 mesi (18 mesi per le zone di montagna) per il completamento degli interventi finanziati con l'Operazione 4.1.1, termine eventualmente prorogabile su domanda del richiedente, per un massimo di 3 mesi, soltanto per giustificati motivi come specificato nel successivo punto "Proroghe").

La comunicazione di ammissione o di non ammissione al finanziamento della domanda di sostegno resa disponibile telematicamente al soggetto esterno attraverso il portale Sistema Piemonte è da considerare rispettivamente quale atto di concessione o diniego di concessione del finanziamento al richiedente.

Dopo la conclusione degli investimenti, gli uffici istruttori provvederanno ad effettuare l'accertamento finale, finalizzato ad accertare la corretta realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno. In tale fase gli uffici istruttori provvederanno altresì ad eventualmente ridefinire

(esclusivamente al ribasso) il punteggio di priorità di ogni domanda in base alle risultanze dell'accertamento finale.

Le domande che, a seguito dell'accertamento finale, risulteranno non ammissibili al sostegno o il cui punteggio scende al di sotto del limite minimo di ammissibilità previsto dal presente bando saranno respinte; le domande che per effetto del ridimensionamento del punteggio di priorità scendono al di sotto del punteggio limite della graduatoria non saranno ammesse al sostegno.

Una azienda agricola non può avere contemporaneamente due (o più) domande di contributo in corso relative al miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità, che attivino le Operazioni 4.1.1 e/o 4.1.2; e non può pertanto presentare una nuova domanda di sostegno fino a quando la precedente non è conclusa (avvenuta presentazione della domanda di pagamento di saldo ovvero rinuncia alla precedente domanda).

Una azienda agricola può avere contemporaneamente in corso una domanda presentata come azienda singola e una partecipazione ad un investimento collettivo per uso condiviso.

Le domande di sostegno/aiuto devono contenere tutti gli elementi necessari per far sì che gli interventi finanziati dal PSR siano controllabili e verificabili.

E' responsabilità del richiedente presentare una domanda veritiera, completa e consapevole; eventuali errori/imprecisioni/omissioni non sanabili potranno determinare il decadimento della domanda, salvo più gravi conseguenze nel caso vengano riscontrate false dichiarazioni, che comporteranno l'invio di una segnalazione alla Procura della Repubblica.

Le domande dovranno inoltre contenere:

- tutti i dati necessari ad assolvere gli obblighi di monitoraggio e verifica posti dalla normativa comunitaria;
- le dichiarazioni che il richiedente deve sottoscrivere.

Tenuto conto dell'elevato numero di domande da gestire, la comunicazione di avvio del procedimento potrà essere data con avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

COLLOCAZIONE TEMPORALE DEL POSSESSO DEI REQUISITI NECESSARI PER L'AMMISSIONE ALL'AIUTO

I requisiti necessari per l'ammissione al sostegno/aiuto devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda, devono essere verificati durante l'istruttoria e devono permanere fino alla data di conclusione del vincolo di destinazione degli interventi.

DATI PERSONALI

La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti nelle aziende agricole costituisce autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati particolari in essa contenuti ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 30.06.2003 n. 196 e del Regolamento UE n. 2016/679, (come specificato nel modello di domanda).

CUMULABILITA' CON ALTRE AGEVOLAZIONI

Per gli investimenti che beneficiano di altre agevolazioni (ad esempio sgravi fiscali, tariffe incentivanti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ...) il sostegno del PSR, per le spese ammissibili, potrà essere concesso in combinazione con tali agevolazioni, ma il sostegno cumulato deve rimanere entro i limiti fissati dall'allegato II del regolamento (UE) n. 1305/2013, con la precisazione che la cumulabilità dovrà essere valutata con riguardo al singolo investimento (e non

alla domanda di sostegno nel suo complesso) e tenendo conto del fatto che le percentuali di contributo sulla spesa previste dalla Operazione 4.1.1 sono stabilite in misura fissa dal PSR e non possono essere ridotte.

STRUMENTI DI TUTELA

Come previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR), i procedimenti amministrativi riguardanti le domande di contributo del PSR medesimo vengono gestiti in conformità alle disposizioni nazionali che garantiscono la partecipazione dell'interessato al procedimento amministrativo e in particolare alla legge n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i. ed alla L.R. 14 ottobre 2014, n. 14.

In particolare, si applica l'art. 10 bis della legge n. 241/1990 nel caso in cui l'ente istruttore (o l'organismo pagatore) ritenga di dover procedere al rigetto della domanda di sostegno o di pagamento: prima di adottare il relativo provvedimento, l'ente è tenuto a comunicare al soggetto richiedente i motivi di non accoglimento della domanda e indicare un termine (10 giorni) per la presentazione di osservazioni e/o documenti; dopo la valutazione degli elementi eventualmente presentati, l'ente procede all'adozione del provvedimento finale. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale di rigetto.

Strumenti di tutela giurisdizionale nei confronti del provvedimento finale: ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

CORREZIONE DI ERRORI PALESI

Ai sensi dell' art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso, dell'ufficio istruttore o del richiedente. Sono esclusi gli errori commessi nella dichiarazione delle condizioni di priorità, che non sono sanabili, nonché le dimenticanze di documentazione obbligatoria o di importi/investimenti ammissibili.

Per le domande di aiuto la richiesta di correzione deve pervenire all'ufficio istruttore prima della data del provvedimento di definizione della domanda. L'ufficio istruttore valuterà se ammettere o meno la correzione richiesta.

INVESTIMENTI AMMESSI A BENEFICIARE DELLA OPERAZIONE - TIPO DI SOSTEGNO - DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA EROGAZIONE DI ANTICIPI E ACCONTI

I contributi saranno erogati in conto capitale.

Tutte le spese dovranno essere giustificate da fatture. Ove pertinente, sarà riconosciuta la spesa inferiore tra quella fatturata e quella prevista dall' l'Elenco Prezzi Regionale Agricoltura (ultimo aggiornamento approvato dalla Determinazione Dirigenziale del 16 febbraio 2021, n. 146)

Dopo l'ammissione della domanda al sostegno, ai beneficiari potrà essere concesso un anticipo fino al 50% del contributo concesso, previa presentazione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari a quello dell'anticipo richiesto, secondo il modello di garanzia fideiussoria pubblicato sul sito di Arpea. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS e autorizzati per il ramo cauzioni (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni).

Il saldo del contributo spettante all'azienda verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo l'effettuazione degli investimenti e degli acquisti e la verifica finale degli investimenti e degli acquisti medesimi.

Per ogni domanda, su richiesta dell'interessato, ad avanzamento lavori, potrà inoltre essere erogato un acconto, in modo che la somma tra anticipo e acconti ricevuti non superi l'80% del contributo (indicativamente 50% in anticipo e 30% in acconto).

Alle domande di pagamento di acconto e saldo, presentate esclusivamente per via telematica tramite la compilazione delle domande informatizzate presenti in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- copia delle fatture; tutte le fatture devono riportare il riscontro dell'inserimento, da parte del fornitore del beneficiario, nella descrizione della fattura, del CUP o di indicazione equipollente (intendendo per "indicazione equipollente": dicitura di annullamento PSR 2014-20 – Operazione 4.1.1 – NUMERO DOMANDA XXXXX...) pena l'inammissibilità dell'importo relativo per l'esclusione di possibilità di doppio finanziamento; fanno eccezione:
 1. le fatture relative alle spese di cui all'art. 45 paragrafo 2 lettera c) del reg. (UE) 1305/2013 (spese generali, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità documentati con relazioni a firma di tecnici abilitati ed allegate alla documentazione istruttoria), per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE, sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno;
 2. le fatture relative a spese connesse ad emergenze dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento (art. 60 Reg (UE) 1305/2013);

occorre verificare che il beneficiario abbia apposto la medesima dicitura di annullamento / CUP sul documento contabile originale, intendendo quella archiviata nel rispetto della normativa civilistica e fiscale; quanto presentato dovrà essere conforme a tale originale, pena l'inammissibilità dell'importo relativo.

L'inammissibilità dell'importo relativo ad un documento di spesa privo di CUP o dicitura equipollente (comprensiva di numero della domanda) lo renderà accertabile, qualora connesso ad investimento di cui si è verificata la realizzazione, ma NON potrà essere riconosciuto per il calcolo del contributo.

- tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo (a valere su proprio conto corrente), e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- computo metrico dello stato di avanzamento a firma del direttore dei lavori (relativamente agli interventi edili),
- dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori (relativamente agli interventi edili) o SCA;
- dichiarazione di inizio attività produttiva (ove pertinente)
- in caso di realizzazione di investimenti relativi al miglioramento del rendimento energetico di fabbricati, certificazione energetica rilasciata da un certificatore energetico accreditato, attestante un miglioramento della prestazione energetica rispetto alla situazione preesistente;
- (per il saldo, ove necessario) dichiarazione di conformità degli impianti
- (per il saldo) relazione finale sui lavori/attività svolti, comprensive di tavole, computi, ecc.

- ulteriori documentazioni eventualmente ritenute necessarie dall'ufficio istruttore.

Si ribadisce che per gli interventi edilizi, qualora venga presentata solo la richiesta di autorizzazione edilizia protocollata dall'organo competente, il titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori non ancora presentato dovrà essere presentato telematicamente all'ufficio istruttore entro la data della prima domanda di pagamento (anticipo, acconto o saldo) pena decadenza della domanda.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga ed ove si determini grave ritardo nell'attuazione degli interventi ammessi al finanziamento, è soggetta a sanzioni fino alla revoca del contributo concesso con l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali. Non sono applicabili alle domande presentate a valere sul presente bando le disposizioni relative a ulteriori proroghe e/o proroghe con sanzioni di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 131 del 29.01.2018, n. 710 del 20.06.2018, n. 802 del 08.08.2019, n. 1112 del 04.12.2019 e n. 50 del 19.02.2020 e 342 del 03/06/2020.

Tutti i pagamenti a favore del beneficiario verranno effettuati sul conto corrente indicato dal beneficiario come dedicato alla pratica (il beneficiario in caso di necessità potrà comunque chiedere all'Ufficio istruttore di cambiare il conto corrente dedicato alla pratica; la variazione deve essere effettuata preliminarmente sul fascicolo aziendale).

LIMITI DI IMPORTO AMMISSIBILE AL SOSTEGNO

Il limite minimo di spesa ammissibile ai sensi della Operazione 4.1.1 per le domande presentate a valere sul presente bando è di euro 25.000,00, ridotto a 15.000,00 per le aree di montagna

Al fine di assicurare la sostenibilità economica degli investimenti finanziati, l'importo massimo di sostegno (spesa pubblica complessiva) erogabile ai sensi della Operazione 4.1.1 a ciascuna azienda beneficiaria in riferimento ad ogni domanda presentata è pari a 5 volte la Produzione Standard dell'azienda medesima, con un massimo di 130.000 euro (150.000 per le Aree C2 e D in considerazione della diversa percentuale di contributo sulla spesa).

Per le domande di sostegno relative alla realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso da parte di più aziende agricole, detti importi massimi di sostegno (130.000 euro di contributo per le Aree ABC1 e 150.000 euro per le Aree C2D) devono essere moltiplicati per il numero delle aziende agricole aderenti all'investimento collettivo, conteggiando un massimo di 4 aziende.

E' fatta salva la possibilità per il richiedente di realizzare (in totale autofinanziamento per la parte eccedente l'importo di spesa ammessa al sostegno) investimenti di importo maggiore di quello ammesso al sostegno.

CLASSIFICAZIONE TERRITORIALE E LOCALIZZAZIONE DELLE AZIENDE RICHIEDENTI

Ai fini della definizione della domanda di sostegno e del punteggio di priorità spettante per l'inserimento in graduatoria, la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente sulla base degli investimenti richiesti e dei relativi importi, applicando la "Tabella investimenti" approvata dalla Direzione Agricoltura. In caso di realizzazione di investimenti fissi (in base alla codifica come "investimento fisso" o "investimento non fisso" nella "Tabella investimenti" dei singoli investimenti richiesti), la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente nella località in cui viene realizzato il maggior importo di investimenti fissi. In subordine, se nella domanda NON vi sono investimenti fissi, la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente nella località in cui viene dichiarato l'utilizzo del maggior importo di investimenti.

INVESTIMENTI AMMESSI A BENEFICIARE DELLA OPERAZIONE 4.1.1 - COSTI AMMISSIBILI – MODALITÀ DI PAGAMENTO AMMISSIBILI

I pagamenti dovranno essere effettuati dal beneficiario esclusivamente mediante bonifico bancario o RIBA utilizzando il conto corrente indicato in domanda come dedicato alla pratica. Il beneficiario in caso di necessità potrà comunque chiedere all'Ufficio istruttore di cambiare il conto corrente dedicato alla pratica; la variazione deve essere effettuata preliminarmente sul fascicolo aziendale. Sono esclusi i pagamenti in contanti.

Non potranno essere ammesse spese del beneficiario effettuate con modalità differenti da quelle indicate.

Sono costi ammissibili:

- Investimenti di tipo fondiario e/o edilizio (costruzione, miglioramento e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali). Sono esclusi interventi relativi ad abitazioni.
- Acquisto o acquisizione, anche mediante leasing, di macchine e/o attrezzature e/o di programmi informatici (compreso il costo di installazione per macchinari e/o attrezzature fissi). Possono essere ammessi all'aiuto sia impianti per la produzione che per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili.
- Realizzazione di impianti di coltivazioni legnose agrarie poliennali (Pioppeti esclusi) salvo quanto rientrante nell'ambito di applicazione della OCM (vedi paragrafo relativo alla demarcazione).
- Realizzazione di sistemi antigelo e antibrina a protezione delle colture orticole in pieno campo, dei frutteti e dei vigneti (irrigatori a gittata o sottochioma, con esclusione dei ventilatori e dei bruciatori in quanto previsti dalla misura 5 a seguito della modifica 2021 del PSR)
- Acquisto ed installazione di recinzioni fisse, anche elettrificate, a protezione dalla fauna selvatica sia per le coltivazioni che per gli animali da reddito (non è ammissibile l'utilizzo del filo spinato).
- Acquisto di terreni (limitatamente ai sedimi d'opera e ad appezzamenti interclusi nei fondi aziendali, il cui acquisto permette di migliorare il grado di accorpamento dell'azienda) per importi non superiori al 10% della spesa richiesta complessiva della domanda.
- L'acquisto (o acquisizione anche mediante leasing), di fabbricati (escluse le abitazioni), è ammessa in via residuale qualora ricorrano tutte le seguenti condizioni:
l'acquisto (o acquisizione) del fabbricato, rispetto ad altre soluzioni alternative, consenta di ridurre il consumo di suolo e abbia un costo inferiore
il fabbricato oggetto dell'acquisto (o acquisizione) subisca un intervento di sostanziale trasformazione, pari in valore ad almeno il 20% del costo dell'acquisto (o acquisizione)
i fabbricati non siano già finanziati al precedente proprietario per la costruzione/ristrutturazione.
- Sono pure ammessi (se fatturati) gli investimenti immateriali (spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità - che devono essere documentati con relazioni a firma di tecnici abilitati ed allegate alla documentazione istruttoria -, acquisto di brevetti e licenze) connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali, nella misura massima del 12% e nel rispetto delle vigenti disposizioni regionali in riferimento alla finanziabilità delle spese generali e tecniche e dei limiti in esse indicati.

I costi ammissibili dovranno essere conformi alle seguenti norme:

- articoli 65 e 69 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- articolo 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013; e

•articolo 13 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014.

Per le limitazioni si rimanda alle norme regolamentari.

Gli investimenti relativi alla produzione di energia con fonti rinnovabili sono ammissibili a condizione che l'energia prodotta sia destinata ad esclusivo autoconsumo aziendale e vengano rispettati i criteri minimi per l'efficienza energetica indicati al successivo punto "Criteri minimi per l'efficienza energetica".

Alcuni investimenti possono essere ammessi subordinatamente a determinate condizioni:

- I ricoveri macchine e scorte potranno essere ammessi per una spesa massima di 70.000,00 euro per azienda, a condizione che ne sia prevista la realizzazione nell'ambito di un progetto di sviluppo aziendale più ampio che complessivamente determini un miglioramento del rendimento globale della azienda richiedente.
- L'acquisto macchine potrà essere ammesso per una spesa massima di 70.000,00 euro per azienda nell'ambito di un progetto di sviluppo aziendale che complessivamente determini un miglioramento del rendimento globale della azienda richiedente. Il limite di spesa massima di 70.000,00 euro per l'acquisto macchine non si applica alle domande di sostegno relative alla realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso da parte di più aziende agricole.

Gli investimenti ammissibili ai sensi del presente bando sono indicati nella tabella "Allegato B" al bando. A tale fine si precisa che:

- La voce "Miglioramento o ristrutturazione cantina" include anche la ristrutturazione dei vasi vinari fissi in muratura / cemento;

- La voce "Attrezzature per conservazione prodotti" include anche i supporti / rastrelliere per lo stoccaggio di bottiglie (cosiddetti "gabbioni per bottiglie");

- L'acquisto di veicoli stradali è ammissibile (utilizzando le voci "Autocarro" e "Furgone" in tabella) per quanto riguarda autocarri e furgoni adibiti a trasporto merci per vendita diretta e/o consegna prodotti a domicilio, sia specificamente attrezzati con celle frigorifere o come negozi ambulanti che non specificamente attrezzati. E' escluso l'acquisto di mezzi per trasporto persone o di mezzi con più di tre posti compreso quello del conducente.

- Non è ammessa la realizzazione di strutture per la vendita diretta dei prodotti agricoli (o di punti vendita comunque denominati) al di fuori dell'azienda agricola. E' ammesso l'acquisto di autocarri specificamente attrezzati come negozi ambulanti.

- La rimozione / smaltimento di manufatti a base di amianto è ammissibile (nell'ambito di un progetto di sviluppo aziendale che complessivamente determini un miglioramento del rendimento globale della azienda richiedente) esclusivamente qualora avvenga volontariamente e non a seguito di ordinanza comunale (o di altra autorità) che la imponga obbligatoriamente. A tale proposito il beneficiario dovrà presentare specifica autocertificazione relativamente al fatto che detta rimozione / smaltimento avvenga volontariamente.

Tenendo conto del fatto che possono essere riconosciute solo le spese fatturate, possono essere riconosciute per l'erogazione del sostegno i canoni di leasing pagati dal beneficiario fino alla presentazione della domande di saldo, non essendo possibile per il beneficiario presentare fatture per il periodo successivo.

Non sono costi ammissibili:

- l'acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature usate;
- la realizzazione di investimenti riferiti ad abitazioni;
- i contributi in natura in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente (cosiddetti "lavori in economia");
- l'acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;
- la realizzazione di investimenti di manutenzione ordinaria e straordinaria (ai fini del presente punto la distinzione che può essere applicata tra "ristrutturazione", "manutenzione ordinaria" e "manutenzione straordinaria") è la seguente:
 - "interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
 - ".interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici,
 - "interventi di ristrutturazione edilizia", gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente.

Nel caso del leasing, altri costi connessi al contratto di locazione finanziaria, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, non costituiscono una spesa ammissibile.

Non potranno essere ammesse a contributo le spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno. Non potranno essere ammesse a contributo spese non fatturate. Non potranno essere ammessi a contributo investimenti effettuati fuori dal territorio della Regione Piemonte.

Le spese effettuate prima della approvazione della domanda con provvedimento individuale di concessione del sostegno sono a rischio del beneficiario.

Ai fini di quanto previsto dal art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti a un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 10 anni per gli investimenti di tipo fondiario / edilizio e 5 anni per gli altri investimenti.

Non sono ammissibili ai sensi del presente bando gli investimenti che rientrano nel campo di applicazione della Operazione 4.1.3 **Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera, e precisamente:**

a) Investimenti volti a migliorare l'efficienza gestionale degli effluenti zootecnici: separatori solido/liquido a media od alta efficienza; sistemi di localizzazione GPS delle operazioni di distribuzione degli effluenti; sistemi diagnostici per l'analisi chimica rapida degli effluenti; macchine per l'interramento immediato degli effluenti, per la distribuzione ombelicale o rasoterra in bande, strutture e attrezzature per la fertirrigazione con matrici organiche chiarificate, carri spandiletame a tenuta stagna, ecc.

b) investimenti volti a ridurre l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti, in particolare tramite:

- sistemi per la rimozione frequente degli effluenti;
- copertura delle strutture esistenti per lo stoccaggio degli effluenti;
- sostituzione delle strutture scoperte per lo stoccaggio degli effluenti con serbatoi flessibili di materiale elastomerico o plastomerico, oppure con vasche scoperte dal rapporto superficie/volume almeno pari a 0.2.

c) interventi volti a ridurre il consumo di acqua nelle strutture di allevamento esistenti (per la pulizia delle strutture di stabulazione e degli impianti di mungitura, per il raffrescamento delle strutture di stabulazione e l'abbeverata degli animali) anche tramite la riduzione della superficie imbrattata dalle deiezioni e lo stoccaggio delle acque piovane.

Non sono ammissibili ai sensi del presente bando gli investimenti di prevenzione che rientrano nel campo di applicazione della Misura 5 **“Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione” e precisamente:**

- investimenti per l'eliminazione delle piante di specie-serbatoio collegate alla flavescenza dorata della vite;
- investimenti per la realizzazione delle strutture protette (reti anti-insetto e dispositivi analoghi) atte alla produzione di materiale vivaistico sano relativo a colture soggette a organismi nocivi e a fitopatie a rapida diffusione suscettibili di causare calamità. La produzione di materiale vivaistico non rientra fra i costi ammissibili.
- reti antigrandine, ventilatori e bruciatori con funzione antigelo / antibrina;
- sistemazioni del terreno (muri di sostegno, difese spondali, drenaggi volti alla prevenzione delle frane) finalizzate a prevenire i danni connessi ad avversità atmosferiche (tempesta, grandine e forte pioggia assimilabili a calamità naturali), calamità naturali ed eventi catastrofici di tipo abiotico.

Non sono ammissibili ai sensi del presente bando gli investimenti che rientrano nel campo di applicazione della Operazione 6.4. **“Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole” e precisamente:**

investimenti finalizzati a consentire lo svolgimento di attività complementari a quella di produzione agricola (Settori di diversificazione interessati: Agriturismo, agricoltura sociale, fattorie didattiche, produzione di energia da fonti rinnovabili destinata alla cessione a terzi, servizi prestati al territorio, artigianato tipico).

Non sono ammissibili ai sensi del presente bando gli investimenti relativi alla acquacoltura, i quali rientrano nel campo di applicazione del **FEAMP (Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca)**.

INVESTIMENTI AMMESSI A BENEFICIARE DELLA OPERAZIONE 4.1.1 - DEMARCAZIONE E COMPLEMENTARIETÀ

Per alcuni settori produttivi è prevista una demarcazione tra diverse fonti di finanziamento

SETTORE ORTOFRUTTICOLO

demarcazione fra PSR e OCM

La demarcazione riguardante le azioni di sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali si basa principalmente sulla dimensione finanziaria dell'investimento stesso ed in alcuni casi sulla tipologia dell'operazione/intervento.

A) Si prevede che il PSR intervenga con la Misura 4 e la Misura 5 dove pertinente, a livello di **INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE**, nei seguenti casi.

A.1) Soggetti NON aderenti ad OP/AOP:

Settore corilicolo

- Tutte le tipologie di intervento - Gli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per messa a dimora) sono ammissibili **ESCLUSIVAMENTE** nelle aree classificate (C) Aree rurali intermedie.

I nuovi impianti dovranno essere realizzati con materiale di propagazione accompagnato dal documento di commercializzazione categoria C.A.C. e prodotto ai sensi del DM 14 aprile 1997 "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto" da vivaisti autorizzati alla produzione e commercializzazione per le specie oggetto di impianto ed in possesso di un'autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività vivaistica. Devono essere allegati (o tenuti a disposizione) gli originali dei documenti di commercializzazione che contraddistinguono le partite e che accompagnano la merce.

Settore castanicoltura da frutto

- -Tutte le tipologie di intervento

Mandorlo

- -Tutte le tipologie di intervento (per la quantificazione delle spese di impianto del mandorlo in mancanza di una specifica voce nell'elenco prezzi della agricoltura si potrà fare riferimento alle voci previste per il nocciolo)

Altri settori ortofrutticoli

- Tutte le tipologie di intervento con esclusione degli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per espianto e per messa a dimora)

A.2) Soggetti aderenti ad OP/AOP

Settore corilicolo

- Investimenti con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 5.000,00 € indipendentemente dalla tipologia degli investimenti previsti. Gli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per messa a dimora) sono ammissibili **ESCLUSIVAMENTE** nelle aree classificate C) Aree rurali intermedie

I nuovi impianti dovranno essere realizzati con materiale di propagazione accompagnato dal documento di commercializzazione categoria C.A.C. e prodotto ai sensi del DM 14 aprile 1997 "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto" da vivaisti autorizzati alla produzione e commercializzazione per le specie oggetto di impianto ed in possesso di un'autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività vivaistica. Devono essere allegati (o tenuti a disposizione) gli originali dei documenti di commercializzazione che contraddistinguono le partite e che accompagnano la merce.

Settore castanicoltura da frutto

- Investimenti con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 5.000 euro indipendentemente dalla tipologia degli investimenti previsti.

Mandorlo

- Investimenti con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 5.000 euro indipendentemente dalla tipologia degli investimenti previsti (per la quantificazione delle spese di impianto del mandorlo in mancanza di una specifica voce nell'elenco prezzi della agricoltura si potrà fare riferimento alle voci previste per il nocciolo)

Altri settori ortofrutticoli

1. Investimenti pluriennali specifici per il settore di frutta e ortaggi (impiantistica: irrigazione, serre, reti antigrandine, altri) con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 5.000,00 € (con riferimento alla singola azienda ed al singolo piano di investimenti), con esclusione degli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per espianto e per messa a dimora) che verranno finanziati solo in OCM
2. Investimenti riguardanti l'acquisto di macchine ed attrezzature specifiche e innovative per il settore di frutta e ortaggi (agevolatrici di raccolta, trapiantatrici, macchine di precisione, altre) con una dimensione finanziaria superiore a 5.000,00 €, nonché macchine generiche (esempio muletti per movimentazione, ecc.) senza limite di importo
3. I bins verranno finanziati esclusivamente in OCM.

B) Si prevede che i Programmi Operativi dell'OCM intervengano nei seguenti casi:

B.1) Soggetti NON aderenti ad OP/AOP: nessun tipo di intervento.

B.2) Soggetti aderenti ad OP/AOP:

Settore corilicolo

- Investimenti con dimensione finanziaria complessiva NON superiore ai 5.000,00 € indipendentemente dalla tipologia degli investimenti previsti. Gli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per messa a dimora) sono ammissibili **ESCLUSIVAMENTE** nelle aree classificate B) Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata e C) Aree rurali intermedie

Settore castanicoltura da frutto

- Investimenti con dimensione finanziaria complessiva NON superiore ai 5.000 euro indipendentemente dalla tipologia degli investimenti previsti.

Altri settori ortofrutticoli

- Investimenti pluriennali specifici per il settore di frutta ed ortaggi (impiantistica: irrigazione, serre, reti antigrandine, altri) con dimensione finanziaria complessiva non superiore a 5.000,00 €
- Impianti arborei senza limite di importo
- Macchine ed attrezzature solo se specifiche e innovative per il settore di frutta ed ortaggi (agevolatrici di raccolta, trapiantatrici, macchine di precisione, altre) con una dimensione finanziaria non superiore a 5.000 € ed acquisto di bins senza limite di importo

SETTORE VITIVINICOLO

Per il settore vitivinicolo la complementarietà e la demarcazione tra gli interventi indicati dal Reg. (UE) 1308/2013 e quelli previsti dal Reg. (UE) 1305/2013 – attuati rispettivamente dal Programma nazionale di sostegno (PNS) al settore vitivinicolo e dal PSR regionale – sulla base delle specifiche disposizioni che individuano le tipologie ammesse a sostegno nei due strumenti programmatori è la seguente.

A) Nel rispetto di quanto disposto dal Reg. delegato n. 612/2014 riguardante le misure nel quadro dei programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo risultano finanziabili dall'OCM e con possibile sovrapposizione con misure/azioni PSR della Regione PIEMONTE le seguenti operazioni:

1) Misura ristrutturazione e riconversione vigneti

Per le aziende agricole

Estirpazione vigneto, raccolta e trasporto ceppi e radici, scasso e altri lavori preparatori, bonifica del terreno da residui vegetali, eventuale smaltimento palificazione;

Impianti (non riferiti ai nuovi impianti viticoli autorizzati ai sensi del Reg. (UE) n.1308/2013, ma derivanti da estirpazione di vigneto):

-Livellamento terreno, aratura, preparazione suolo; drenaggio, concimazioni organiche e minerali, tracciamento e picchettamento; acquisto barbatelle, scavo buche e messa a dimora viti; acquisto e messa a dimora impianti di sostegno (pali, fili, ancoraggi); eliminazioni infestanti (malerbe), trattamenti e concimazione di allevamento; potatura e legatura di allevamento.

2) Misura investimenti nel settore vitivinicolo

Per le aziende agricole e per le imprese di trasformazione:

Sono beneficiari della Misura investimenti dell'OCM VINO gli imprenditori agricoli professionali (di seguito IAP), che svolgono attività di trasformazione, in cui almeno il 51% delle uve fresche trasformate è di provenienza aziendale e che sono titolari di azienda agricola con OTE (Orientamento Tecnico Economico Prevalente) con codice 351 o 352 o 354 alla voce "Orientamento Tecnico Economico Prevalente (OTE)" nella sezione "indicatori aziendali" del fascicolo aziendale, per i seguenti investimenti:

Punti vendita aziendali purché non ubicati all'interno delle unità produttive di trasformazione e conservazione (cosiddetti punti vendita extra-aziendali), comprensivi di sale di degustazione.

E' inoltre possibile prevedere il finanziamento di punti vendita extra aziendali che possono essere ubicati:

- In Italia, al di fuori del Piemonte:

- al di fuori dell'Italia, in altri Paesi UE.

B) Con il PSR risultano finanziabili le seguenti operazioni:

Per le aziende agricole (Sottomisura 4.1)

Limitatamente ai nuovi impianti viticoli autorizzati ai sensi del Reg. (UE) n.1308/2013 (e non ai reimpianti):

livellamento terreno, aratura, preparazione suolo;
drenaggio, concimazioni organiche e minerali, tracciamento e picchettamento;
acquisto barbatelle, scavo buche e messa a dimora viti;
acquisto e messa a dimora impianti di sostegno (pali, fili, ancoraggi);
eliminazioni infestanti (malerbe), trattamenti e concimazione di allevamento;
potatura e legatura di allevamento.

Per le aziende agricole e per le imprese di trasformazione (Sottomisure 4.1 e 4.2):

- Cantina: costruzione o riattamento di fabbricati per trasformazione, stoccaggio, conservazione, commercializzazione (punti vendita aziendali purché ubicati all'interno delle unità produttive) dei prodotti vitivinicoli;
- Impianto depurazione e trattamento dei reflui di cantina;
- Macchine per distribuzione acque reflue di cantina;
- Attrezzature, recipienti e impianti per trasformazione, stoccaggio, conservazione, commercializzazione (punti vendita aziendali purché ubicati all'interno delle unità produttive) dei prodotti vitivinicoli.

Per quanto riguarda gli investimenti relativi a punti vendita aziendali, sono beneficiari dell'Operazione 4.1.1 del PSR 2014-2020 gli IAP, che svolgono attività di trasformazione, in cui almeno il 66% delle uve fresche trasformate è di provenienza aziendale e che sono titolari di azienda agricola con OTE (Orientamento Tecnico Economico Prevalente) con codice diverso da 351 o 352 o 354 alla voce "Orientamento Tecnico Economico Prevalente (OTE)" nella sezione "indicatori aziendali" del fascicolo aziendale.

Per quanto riguarda il tipo di operazione 10.1.6 (biodiversità vegetale di interesse agrario: tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica) i contributi dell'operazione non sono cumulabili con altri programmi (Reg.(UE) 1308/13 - OCM vite).

SETTORE APICOLTURA

Il regime di sostegno a favore dell'apicoltura è disciplinato dalle pertinenti disposizioni del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, aiuti nel settore dell'apicoltura, e dal Programma regionale di attuazione per l'anno 2021-2022 di cui alla DD 708/A1700A/2021 del 11/08/2021 per le seguenti Misure:

A6 (acquisto attrezzature) - C2.2 (acquisto attrezzature per il nomadismo) - E1 (Ripopolamento)

Acquisti finanziabili:

- a) attrezzature per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura.
- b) Acquisto macchine, attrezzature e materiali specifici per l'esercizio del nomadismo comprese le arnie.
- c) Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regine.

Detti investimenti non sono pertanto ammissibili sul PSR.

INVESTIMENTI AMMESSI A BENEFICIARE DELLA OPERAZIONE 4.1.1 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Onde evitare la presentazione di domande in modo pretestuoso e strumentale, il richiedente/beneficiario dovrà realizzare gli investimenti/lavori/spese richiesti nella domanda iniziale per almeno il 70% di quanto ammesso dall'ufficio istruttore (in termini fisici o di importo) in riferimento alla domanda medesima, pena decadenza della domanda stessa.

Una sola domanda di variante può essere presentata dal richiedente/beneficiario all'ufficio istruttore dopo la ammissione della domanda al sostegno (almeno 90 giorni prima della scadenza indicata nel provvedimento di ammissione della domanda per la conclusione degli investimenti e della realizzazione del Piano aziendale per l'insediamento) e prima dell'accertamento finale; tale

domanda di variante potrà essere ammessa a condizione che l'impostazione originaria della domanda iniziale non venga stravolta e che venga rispettato il vincolo sopra indicato di realizzare gli investimenti/lavori/spese richiesti nella domanda iniziale per almeno il 70% di quanto ammesso dall'ufficio istruttore (a tale proposito si veda anche il successivo punto "Varianti").

In accordo all'art 46(2) del reg UE 1305/2013 gli interventi con riferimento al risparmio ed alla razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche (con l'introduzione di tecnologie e tecniche irrigue volte al risparmio idrico), saranno attuati in coerenza con gli indirizzi della Direttiva 2000/60/CE, in attuazione delle disposizioni del Piano di Gestione delle acque del Distretto Idrografico.

L'ammissibilità dei suddetti interventi terrà conto dello stato dei corpi idrici con riferimento alle condizioni inerenti la quantità di acqua. Le concessioni di derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi fissati dalla medesima Direttiva.

Gli investimenti non potranno determinare un aumento della superficie totale irrigata delle aziende beneficiarie.

Relativamente ai pozzi per uso irriguo è ammesso il solo rifacimento di pozzi esistenti finalizzato alla riduzione di almeno il 5% dei volumi prelevati, preferibilmente sostituendo due o più pozzi esistenti con un unico nuovo pozzo.

In accordo a quanto disposto dall'art. 46 del Reg. 1305/2013 gli impianti irrigui saranno ammissibili a finanziamento qualora siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- il contatore inteso a misurare il consumo dell'acqua relativo all'investimento dovrà risultare preposseduto o previsto dal progetto;
- il diritto a derivare la risorsa idrica da parte del beneficiario sarà rivisto/emendato in linea con i requisiti della DQA per quanto riguarda il buono stato ambientale;
- il beneficiario sarà impegnato ad utilizzare l'impianto secondo le migliori tecniche utili ad assicurare il risparmio della risorsa idrica;
- qualora l'investimento consista nel miglioramento/sostituzione di un impianto di irrigazione esistente, esso dovrà consentire un risparmio idrico potenziale secondo i parametri di seguito riportati.

Nel caso di ammodernamento di impianti:

- a) risparmio minimo del 5%, nel caso di investimento di ammodernamento di sistemi/impianti a basso volume;
- b) risparmio minimo del 15% nel caso di ammodernamento dei sistemi irrigui per aspersione;

Nel caso di riconversione irrigua:

- a) risparmio minimo del 25% nel caso di riconversione da sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento verso sistemi ad aspersione;
- b) risparmio minimo del 25% nel caso di riconversione da sistemi ad aspersione verso sistemi a basso volume.

Se l'investimento riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel PdG per motivi inerenti alla quantità d'acqua, l'investimento deve garantire una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'investimento (o a livello aziendale, in caso di investimento in un

un'unica azienda agricola, inclusa l'acqua venduta dall'azienda), pari ad almeno il 50 % del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento.

Nessuna delle limitazioni previste per gli interventi irrigui con rispetto al risparmio minimo potenziale si applica agli investimenti che riguardano esclusivamente il miglioramento del rendimento energetico di impianti esistenti o che non incidono su corpi idrici superficiali o sotterranei ma si riferiscono allo stoccaggio e/o riutilizzo di acque riciclate aziendali, comprese quelle meteoriche.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione saranno applicati attraverso un sistema di punteggi di priorità.

Verranno predisposte graduatorie separate per le domande presentate da aziende agricole site in aree svantaggiate (Aree D e Aree C2) e per le domande presentate da aziende agricole site in aree A, B, C1 (la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente sulla base degli investimenti richiesti e dei relativi importi, come di seguito specificato).

La priorità prevista dalla Operazione 4.1.1 per le domande presentate da aziende agricole site in aree Aree D e Aree C2 verrà applicata assegnando alle domande presentate da aziende agricole site in aree Aree D e Aree C2 una quota del budget complessivo del bando pari al 25%, superiore al peso percentuale (12,53%) rappresentato (in termini di Produzione Standard) dalle aziende agricole site in aree Aree D e Aree C2 rispetto al totale regionale delle aziende agricole.

Per ogni azienda richiedente, verrà preliminarmente calcolata la OTE (Orientamento Tecnico Economico, da cui discende il settore produttivo in cui viene classificata l'azienda) e la Produzione Standard (PS), sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale costituito ai sensi del D.lgs 173/1998 e del DPR 503/1999.

Ai fini della definizione della domanda di sostegno e del punteggio di priorità spettante, la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente sulla base degli investimenti richiesti e dei relativi importi. In caso di realizzazione di investimenti fissi (in base alla codifica dei singoli investimenti richiesti come "investimento fisso" o "investimento non fisso" nella "Tabella investimenti" approvata con il presente provvedimento – Allegato B), la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente nella località in cui viene realizzato il maggior importo di investimenti fissi. In subordine, se nella domanda NON vi sono investimenti fissi, la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente nella località in cui viene dichiarato l'utilizzo del maggior importo di investimenti.

Se la localizzazione convenzionale della azienda (così determinata in base agli investimenti richiesti) sarà nelle Aree D e C2, la domanda verrà inserita nella graduatoria delle Aree D e C2; se se la localizzazione della azienda sarà nelle Aree A, B, C1, la domanda verrà inserita nella graduatoria delle Aree A, B, C1.

Nel caso di realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso da parte delle aziende agricole, si intendono collettivi per uso condiviso gli investimenti effettuati da un soggetto giuridico che definisce tra più imprese agricole un legame stabile (in forma di società o società cooperativa), valido fino alla scadenza del vincolo di destinazione dell'investimento da destinarsi esclusivamente all'utilizzo condiviso da parte degli associati partecipanti alla domanda per la realizzazione di investimenti collettivi. Tutte le imprese agricole coinvolte sono responsabili in solido fino alla scadenza del suddetto vincolo. La localizzazione dell'investimento è definita in base alla classificazione prevalente tra le sedi operative dei singoli aderenti.

Tenendo conto del fatto che una azienda agricola non può avere contemporaneamente due (o più) domande di contributo in corso relative al miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità, che attivino le Operazioni 4.1.1 e/o 4.1.2, e che non può pertanto presentare una

nuova domanda di sostegno fino a quando la precedente non è conclusa (avvenuta presentazione della domanda di pagamento di saldo ovvero rinuncia alla precedente domanda), occorre conciliare la realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso da parte delle aziende agricole a tale scopo associate e la realizzazione di investimenti effettuata individualmente da parte delle aziende agricole singole.

In caso di investimenti collettivi per uso condiviso da parte delle aziende agricole a tale scopo associate la limitazione sopra indicata si applica pertanto nel seguente modo:

1. una azienda agricola non può partecipare ad una domanda per la realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso da parte delle aziende agricole a tale scopo associate presentata sul presente bando 2021 e contemporaneamente presentare una domanda di sostegno come azienda singola sempre sul presente bando 2021 in tale caso la domanda di sostegno presentata come azienda singola sarà respinta in considerazione della priorità data alla realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso, al fine di non comprometterne la realizzazione;
2. una azienda agricola può partecipare ad una domanda per la realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso da parte delle aziende agricole a tale scopo associate presentata sul presente bando 2021 anche se ha ancora in corso una domanda di sostegno come azienda singola relativa al miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità che attiva le Operazioni 4.1.1 e/o 4.1.2 presentata sui bandi precedenti.

Agli investimenti collettivi per uso condiviso da parte delle aziende agricole verranno riconosciuti i punteggi di cui ai seguenti criteri di selezione:

- Investimenti finalizzati a soddisfare i principali fabbisogni dei sottosettori (primo criterio di selezione)
- Investimenti a prevalente finalità ambientale (secondo criterio di selezione)
- Priorità a domande presentate da due o più aziende agricole per investimenti collettivi (sesto criterio di selezione)
- Priorità a domande relative a investimenti che non consumano nuovo suolo (nono criterio di selezione)

I punteggi relativi ai rimanenti criteri di selezione saranno attribuiti facendo riferimento alla media dei valori delle aziende partecipanti.

Le domande inserite in graduatoria saranno avviate alla istruttoria fino a concorrenza dell'importo complessivo di contributo richiesto con la dotazione finanziaria del bando.

I criteri che verranno applicati per la formazione delle graduatorie delle domande e l'attribuzione dei punteggi di priorità ai fini dell'inserimento in graduatoria (approvati dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1-3841 del 01.10.2021) sono quelli di seguito riportati:

Principio di selezione descritto nel PSR – “Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione”	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio attribuito al criterio
Primo criterio			
Il sostegno sarà indirizzato alle aziende secondo l'analisi SWOT effettuata, assegnando priorità ai sottosettori (comparti produttivi) di maggior rilievo per l'agricoltura regionale e	Domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti finalizzati a soddisfare i principali fabbisogni dei sottosettori: Riso;	Criterio applicato sulla base della tabella “Schema fabbisogni prioritari dei sottosettori” riportata nel capitolo 4.2 del PSR in corrispondenza della descrizione del	Investimenti prevalenti finalizzati a soddisfare uno o più dei fabbisogni specifici o trasversali pertinenti per l'Operazione: 4 punti nel caso di investimenti prevalentemente di tipo

agli investimenti finalizzati a soddisfare i principali fabbisogni di tali sottosectori (vedi la tabella "Schema fabbisogni prioritari dei sottosectori" riportata nel capitolo 4.2 del PSR in corrispondenza della descrizione del fabbisogno F4).	Cereali e altri seminativi; Ortofrutta; Vitivinicolo; Carne bovina; Carne suina; Latte Avicunicoli; Ovicapri	fabbisogno F4 – valgono i fabbisogni trasversali e gli incroci righe-colonne contrassegnati con il segno "X". Subordinato al fatto che l'investimento sia effettivamente realizzato	fisso, 2 punti nel caso di altri investimenti
Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale			
Secondo criterio			
Sarà riconosciuta priorità alle aziende di dimensione economica intermedia, in modo decrescente in riferimento a cinque fasce dimensionali. Detti limiti di priorità per fascia di dimensione economica non si applicheranno nel caso di investimenti a prevalente finalità ambientale	Aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 15.000 euro e 30.000 euro (per le aree D e C2 aziende richiedenti con PS compresa tra 10.000 euro e 30.000 euro)	Sulla base del fascicolo aziendale Il criterio non si applica nel caso domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti a prevalente finalità ambientale (come descritti nella prima colonna)	6 punti
	Aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 30.000 euro e 60.000 euro	Sulla base del fascicolo aziendale Il criterio non si applica nel caso domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti a prevalente finalità ambientale (come descritti nella prima colonna)	5 punti

(investimenti per riduzione dei consumi idrici; per miglioramento del rendimento energetico e/o produzione di energia da fonti rinnovabili; per miglioramento dell'ambiente e/o del benessere animale).	Aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 60.000 euro e 85.000 euro	Sulla base del fascicolo aziendale Il criterio non si applica nel caso domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti a prevalente finalità ambientale (come descritti nella prima colonna)	4 punti
	Aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 85.000 euro e 100.000 euro	Sulla base del fascicolo aziendale Il criterio non si applica nel caso domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti a prevalente finalità ambientale (come descritti nella prima colonna)	3 punti
	Aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 100.000 euro e 250.000 euro	Sulla base del fascicolo aziendale Il criterio non si applica nel caso domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti a prevalente finalità ambientale (come descritti nella prima colonna)	2 punti
Investimenti a prevalente finalità ambientale (investimenti per riduzione dei consumi idrici; per miglioramento del rendimento energetico e/o produzione di energia da fonti rinnovabili; per miglioramento dell'ambiente e/o del benessere animale).	Domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti a finalità ambientale (come descritti nella prima colonna), esclusi gli investimenti per adeguamento a limiti minimi obbligatori.	Subordinato al fatto che l'investimento sia effettivamente realizzato	5 punti

Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale			
Terzo criterio			
Valorizzazione della qualità dell'investimento - coerenza tra l'importo degli investimenti previsti e la dimensione economica aziendale	Valorizzazione della qualità dell'investimento - coerenza tra l'importo degli investimenti previsti e la dimensione economica aziendale	Aziende richiedenti di qualsiasi dimensione economica	3 punti nel caso gli investimenti per cui viene richiesto il sostegno della Misura 4.1 siano di importo compreso tra 1 e 2 volte la Produzione Standard aziendale
Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale			
Quarto criterio			
Priorità a domande presentate da imprese site in zone Natura 2000	Priorità a domande presentate da imprese site in zone Natura 2000	Sulla base della localizzazione convenzionale dell'azienda. Il punteggio verrà attribuito se ricade in zona Natura 2000 oltre il 50% (in superficie) delle particelle dell'azienda richiedente comprese nel Comune di localizzazione convenzionale dell'azienda stessa.	3 punti
Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base della banca dati delle Aree Natura 2000 e dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale			
Quinto criterio			
Priorità a domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione	Domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione di almeno 240 giornate annue di lavoro	Sulla base della tabella regionale delle giornate lavorative per ettaro delle diverse colture e per capo di bestiame o di nuove assunzioni effettive	4 punti

	Domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione di almeno 120 giornate annue di lavoro	Sulla base della tabella regionale delle giornate lavorative per ettaro delle diverse colture e per capo di bestiame o di nuove assunzioni effettive	2 punti
Modalità di calcolo dei punteggi: Il richiedente nella compilazione della domanda dovrà dichiarare l'incremento di occupazione previsto, che sarà verificato in fase di istruttoria e di accertamento finale tenendo conto del business plan presentato			
Sesto criterio			
Priorità a domande presentate da due o più aziende agricole per investimenti collettivi per uso comune oppure relative a progetti integrati o programmi di filiera	Domande presentate da due o più aziende agricole per investimenti collettivi per uso comune.	Subordinato al fatto che l'investimento stesso sia effettivamente realizzato	3 punti
Modalità di calcolo dei punteggi: automatica.			
Settimo criterio			
Priorità a domande relative a produzioni inserite in regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013 o con certificazioni di processo (anche ambientale);	Domande relative a produzioni inserite in regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013 o con certificazioni di processo (anche ambientale);	Subordinato al fatto che la domanda comprenda in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti finalizzati a tali produzioni e che l'investimento stesso sia effettivamente realizzato	3 punti
Modalità di calcolo dei punteggi: dichiarazione del richiedente - l'adesione effettiva sarà verificata in fase di istruttoria e di accertamento finale			
Ottavo criterio			
Priorità a domande relative a produzioni a elevata intensità di lavoro (zootecnica, orto-floro-frutticoltura; viticoltura, trasformazione aziendale dei prodotti agricoli)	Domande relative a produzioni a elevata intensità di lavoro (zootecnica, orto-floro-frutticoltura; viticoltura, trasformazione aziendale dei prodotti agricoli)	Subordinato al fatto che la domanda comprenda in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti finalizzati a tali produzioni e che l'investimento stesso sia effettivamente realizzato	2 punti
Modalità di calcolo dei punteggi: automatica			
Nono criterio			
Priorità a domande relative a investimenti che non consumano nuovo	Domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50%	Investimenti quali ad esempio ristrutturazioni o nuove costruzioni su aree	3 punti Punteggio ridotto da punti 3 a punti 1 in caso di

suolo	della spesa) investimenti di tipo fisso (investimenti edilizi o in attrezzature fisse) che non consumano nuovo suolo in modo irreversibile	già in precedenza cementificate / impermeabilizzate. Subordinato al fatto che l'investimento stesso sia effettivamente realizzato. Verrà verificato sulla base della "Tabella investimenti" se gli investimenti (di importo complessivamente prevalente) richiesti in domanda sono codificati come investimenti che non consumano nuovo suolo in modo irreversibile.	investimenti realizzati su aree pertinenziali adiacenti ai centri aziendali già compromesse ma non ancora definitivamente cementificate e/o impermeabilizzate. Detta riduzione di punteggio verrà operata dall'Ufficio istruttore durante la fase di verifica della domanda.
Modalità di calcolo dei punteggi: automatica			

A parità degli altri fattori, verrà data priorità alle iniziative delle imprese a prevalente partecipazione femminile ed in subordine al beneficiario di età inferiore.

A tale fine, per imprese a prevalente partecipazione femminile si intendono:

- a) Ditte individuali con titolare donna;
- b) Società di persone con maggioranza di soci donne (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita);
- c) Società di capitale con maggioranza dei soci amministratori donne.

Per quanto riguarda il beneficiario di età inferiore, si prende in considerazione: l'età del titolare per le ditte individuali; l'età media dei soci per le società di persone (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita); l'età media dei soci amministratori per le società di capitale.

Il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno è pari a punti 10

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI AMMESSI A BENEFICIARE DELLA OPERAZIONE 4.1.1

Contributi pari al 40% del costo dell'investimento ammissibile.

Per gli investimenti relativi al settore della produzione agricola primaria (con esclusione degli investimenti finalizzati alla trasformazione e/o commercializzazione per i quali si applica in ogni caso l'aliquota del 40%) l'aliquota di sostegno potrà essere maggiorata di un ulteriore 10% per gli investimenti in zone di montagna.

VERIFICHE E CONTROLLI

Sulle domande pervenute, al fine di verificare il rispetto degli impegni della operazione, il possesso dei prescritti requisiti, la realtà dei dati indicati, l'ammissibilità, la congruità e l'opportunità degli investimenti, verranno effettuate le seguenti tipologie di controlli:

- 1) sul 100% delle domande, sia di aiuto che di pagamento, saranno eseguiti i controlli amministrativi, operando sulla documentazione inclusa nella domanda e presentata dal richiedente, nonché sui dati disponibili nel sistema informativo gestionale e nelle banche dati ad esso collegate;

2) saranno sottoposte a controllo, nella fase di istruttoria delle domande di pagamento, il 10% delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.", come disposto della L.R. 14 ottobre 2014, n. 14.

3) sul 100% delle domande sarà eseguita almeno una visita in azienda, prima dell'erogazione del saldo;

4) saranno eseguiti i controlli in loco, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 49 del Reg. (UE) 809/14 di esecuzione del Reg. (UE) 1306/2013.

RIDUZIONI E SANZIONI

In riferimento alla domanda di pagamento, ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, qualora il contributo richiesto superi di più del 10 % quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco ed ex post.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Vale inoltre quanto indicato nelle Determinazioni Dirigenziali n. 131 del 29.01.2018 e n. 710 del 20 giugno 2018 e successive modifiche ed integrazioni con le quali sono stati definiti gli impegni gravanti sulle domande finanziate dalla Operazione 4.1.1 e le relative sanzioni in caso di violazioni. Non sono applicabili alle domande presentate a valere sul presente bando le disposizioni relative a ulteriori proroghe, proroghe straordinarie e/o proroghe con sanzioni di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 131 del 29.01.2018, n. 710 del 20.06.2018, n. 802 del 08.08.2019, n. 1112 del 04.12.2019 e n. 50 del 19.02.2020 e 342 del 03/06/2020.

STABILITÀ DELLE OPERAZIONI

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, se entro cinque anni dal pagamento finale si verifica una delle seguenti condizioni:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il contributo è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

PROROGHE

Può essere richiesta una sola proroga di un massimo di 3 mesi esclusivamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario. Poiché i termini indicati nel presente bando per la conclusione da parte del richiedente delle attività, la realizzazione degli investimenti e del Piano Aziendale relativo all'insediamento derivano dalle scadenze non superabili imposte dalla Unione Europea per la conclusione della programmazione 2014-2020 (con estensione 2021-2022) non sono applicabili alle domande presentate a valere sul presente bando le disposizioni relative a ulteriori proroghe, proroghe straordinarie e/o proroghe con sanzioni di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 131 del 29.01.2018, n. 710 del 20.06.2018, n. 802 del 08.08.2019, n. 1112 del 04.12.2019 e n. 50 del 19.02.2020 e 342 del 03/06/2020.

La richiesta di proroga deve essere presentata all'Ente istruttore prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, esclusivamente tramite il portale SIAP. L'ufficio competente istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Responsabile. Il Responsabile può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

VARIANTI

Sono considerate varianti i cambiamenti della domanda originaria.

La domanda di variante può essere presentata solo dopo l'approvazione della domanda di sostegno con provvedimento individuale di ammissione all'aiuto e sarà valutata dall'ufficio istruttore.

Il beneficiario può presentare una sola domanda di variante, almeno 90 giorni prima della scadenza indicata nel provvedimento di ammissione della domanda di sostegno per la conclusione degli investimenti e della realizzazione del Piano aziendale per l'insediamento.

Non sono ammissibili le domande di variante che prevedono cambiamenti del progetto originario tali da comportare modifiche degli obiettivi e/o dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile; in particolare deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

- le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative degli impianti, delle macchine e delle attrezzature;
- i cambi di fornitore;

a condizione che sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e ammesse al sostegno.

Il beneficiario deve inoltrare, tramite SIAP, alla Regione, un'apposita domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- documentazione di cui al precedente paragrafo "Documenti da allegare alla domanda" debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, firmato dal richiedente/beneficiario del contributo.

L'acquisto dei beni o la realizzazione delle opere oggetto di variante eseguita prima della presentazione su SIAP della domanda di variante sono effettuati a totale rischio e pericolo del beneficiario che non potrà pretendere alcun beneficio in caso di respingimento parziale o totale della variante.

Le domande di variazione di intestazione del beneficiario e/o di voltura delle domande ad altri soggetti (a seguito di trasformazione aziendale, cessione/fusione/incorporazione, variazione di ragione sociale, insediamento di eredi, ecc.) dovranno essere presentate dal beneficiario all'ufficio istruttore e saranno eventualmente ammesse, in caso di valutazione positiva da parte dell'ufficio istruttore, a condizione che sia la ragione sociale che ha presentato inizialmente la domanda che

la ragione sociale finale, presente al momento della liquidazione del sostegno, abbiano i necessari requisiti di ammissibilità.

SOTTOSETTORI (COMPARTI PRODUTTIVI) DI MAGGIOR RILIEVO PER L'AGRICOLTURA REGIONALE E FABBISOGNI PRINCIPALI PER CIASCUN SOTTOSETTORE (Tabella F04 Sottosettori)

Sezione Competitività

Fabbisogno prioritario	Riso	Cereali e altri seminativi	Ortofrutta	Vitivinicolo	Carne bovina	Carne suina	Latte	Avicicoli	Ovicapri	Note
Riduzione dei costi di produzione e perseguimento di economie di scala	Fabbisogno trasversale									La riduzione dei costi di produzione riguarda tutti i sottosettori e generalmente si ottiene attraverso l'introduzione di processi e macchinari innovativi; in vari casi il raggiungimento di un'elevata efficienza tecnica, energetica ed economica richiede l'utilizzo condiviso tra più aziende.
Innovazione nei processi produttivi finalizzata al miglioramento della qualità dei prodotti e all'inserimento in specifici segmenti di mercato	Fabbisogno trasversale									La problematica riguarda tutti i sottosettori, in particolare i comparti con carattere prevalente di "commodity" quali la carne suina, la carne avicola, il latte, i cereali, in ragione dello scarso valore aggiunto trattenuto dalla fase agricola. Nelle aree C e D può dare un contributo complessivo all'offerta del territorio, anche operando sui settori minori. Opportuno creare percorsi volontari e condivisi nelle filiere anche attraverso la definizione di protocolli, disciplinari e sistemi di tracciabilità.
Miglioramento della sicurezza alimentare e della biosicurezza	Fabbisogno trasversale									E' un tema che tocca tutti i sottosettori. In particolare, nei cereali è necessario affrontare il tema delle micotossine, nelle produzioni destinate al consumo fresco quello dei residui di fitofarmaci, nelle attività zootecniche la salvaguardia degli allevamenti e dei consumatori dai rischi legati alle epizozie e alla presenza di inquinanti nelle materie prime e nei prodotti finali. Opportuno creare percorsi condivisi nelle filiere anche attraverso la definizione di azioni volontarie quali protocolli, disciplinari e sistemi di tracciabilità, che possono anche sostenere la valorizzazione commerciale dei prodotti.
Valorizzazione di razze locali / tipiche e varietà locali / tipiche			X	X	X			X	X	In vari sottosettori è possibile puntare alla valorizzazione delle varietà locali, innescando meccanismi virtuosi con la filiera corta e i circuiti produzione artigianale e di fruizione turistica locale, soprattutto nelle zone C e D. Nel settore vitivinicolo può essere opportuno riqualificare produzioni basate su vitigni locali (es. Barbera, Dolcetto, Cortese) non ancora adeguatamente valorizzate. In questo ambito spiccano inoltre le opportunità di valorizzazione della Razza Bovina Piemontese.
Miglioramento del benessere animale					X	X	X	X		Il miglioramento del benessere animale, oltre il rispetto delle norme, può consentire di migliorare le prestazioni degli allevamenti, riducendo i rischi e incrementando il livello di sicurezza alimentare e di qualità delle produzioni.
Azioni di riconversione produttiva			X	X	X	X	X			Puntare a riconversioni produttive dove la redditività viene meno a causa del mutare delle condizioni economiche (es. cambiamento del Primo Pilastro della PAC, andamento negativo del mercato). In altri casi la motivazione della riconversione dipende dall'insorgenza di fitopatie di particolare gravità, come ad esempio nel caso della vite (Flavescenza Dorata) e dell'actinidia (Batteriosi).
Sviluppo della logistica e delle strutture di stoccaggio	X	X	X							L'efficienza logistica è un elemento essenziale della competitività soprattutto per il settore frutticolo ed orticolo, che in Piemonte sono orientati prevalentemente al prodotto fresco. Nel settore cerealicolo è essenziale sviluppare le strutture di stoccaggio per favorire la separazione delle partite.
Realizzazione di strutture per la vendita diretta	X	X	X	X			X		X	La predisposizione di strutture per la vendita diretta può favorire i meccanismi di filiera corta e di valorizzazione della materia prima aziendale.

Sezione Sostenibilità

Fabbisogno prioritario	Riso	Cereali e altri seminativi	Ortofrutta	Vitivinicolo	Carne bovina	Carne suina	Latte	Avicicoli	Ovicapriini	Note
Produzione di energia rinnovabile da scarti vegetali e deiezioni zootecniche	Fabbisogno trasversale									La valorizzazione di reflui e scarti agricoli attraverso la produzione di energia può riguardare tutti i sottosettori.
Interventi strutturali per l'adattamento al cambiamento climatico			X	X						Adozione di interventi atti a difendere le coltivazioni dagli effetti del cambiamento climatico; comprendenti sia strumenti di difesa che adozione di specifiche tecniche colturali.
Miglioramento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nelle coltivazioni		X	X	X						La riduzione dei consumi idrici riguarda in primo luogo le zone di tipo B nelle quali si concentrano i settori a maggiore consumo (seminativi, orticoltura e frutticoltura).
Riduzione dei consumi idrici negli allevamenti					X	X	X			Anche l'allevamento utilizza significative quantità di acqua per l'abbeverata degli animali, la pulizia e il raffrescamento delle strutture di stabulazione e mungitura.
Adozione di tecniche produttive a tutela della risorsa suolo	X	X	X							Il tema riguarda sia le aree declivi (zone C e D) in relazione soprattutto al contrasto dell'erosione, sia i seminativi nelle zone di pianura
Adozione di tecniche e attrezzature atte a razionalizzare l'apporto di fertilizzanti e fitofarmaci	X	X	X	X						La riduzione degli input di prodotti fitoiatrici e di fertilizzanti consente di ridurre l'impatto sulle matrici ambientali e contenere i residui sui prodotti. Può riguardare i sistemi di agricoltura di precisione e macchine e attrezzature che riducano la deriva e razionalizzino il trattamento dei contenitori (piattaforme di lavaggio).
Miglioramento della gestione dei reflui ai fini di ridurre l'apporto di nitrati nelle acque e contenere le emissioni di GHG e ammoniaca					X	X	X			La problematica è specifica delle attività di allevamento intensivo nelle zone di tipo B e. Può consentire una riduzione delle emissioni di GHG e di ammoniaca.

REQUISITI MINIMI IN MATERIA DI EFFICIENZA ENERGETICA DI CUI ALL'ARTICOLO 13, LETTERA C), DEL REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 807/2014;

È obbligatorio rispettare i criteri minimi nazionali per l'efficienza energetica cui devono attenersi gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia (articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014) di seguito riportati:

- ai sensi dell'articolo 13, lettera d) del regolamento delegato (UE) n. 807/2014, gli investimenti in impianti, il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa, non sono ammissibili al finanziamento a meno che sia utilizzata una percentuale minima di energia termica pari al 50%;

- il sostegno a progetti bioenergetici è limitato a prodotti bioenergetici rispondenti ai criteri di sostenibilità stabiliti nella normativa dell'Unione europea, incluso l'articolo 17, paragrafi 2 - 6, della direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Inoltre, ai fini di quanto previsto dall'articolo 13, lettera c) del regolamento delegato (UE).n. 807/2014, si applica il seguente standard minimo di efficienza in linea con la normativa nazionale (d.p.r. 74/2013): i generatori di calore devono avere valore minimo di rendimento di combustione espresso in percentuale pari a $87 + 2\log P_n$ (dove $\log P_n$ = logaritmo in base 10 della potenza utile nominale espressa in kW).

Ai fini di quanto previsto dall'articolo 13, lettera e) del regolamento delegato (UE).n. 807/2014, si applicano i seguenti standard:

La "biomassa agro-forestale" utilizzata per alimentare gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è esclusivamente quella riportata nella parte II, sez. 4, lettere da b) a e) comprese, dell'allegato X alla parte V del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. (Norme in materia ambientale);

i criteri di sostenibilità applicabili ai biocarburanti stabiliti nella legislazione dell'UE, incluso l'articolo 17, paragrafi da 2 a 6, della direttiva 2009/28/CE, verranno applicati ai singoli impianti che li producono.

In coerenza con l'Accordo di partenariato, gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sono ammissibili al sostegno della operazione 4.1 solo se non utilizzano materie prime derivanti da colture dedicate.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14, per l'attuazione di operazioni cofinanziate che comportino investimenti da parte della UE, il beneficiario del contributo è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR rispettando gli obblighi informativi previsti.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del sopra citato Reg. di esecuzione; le spese relative sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per le spese generali dell'operazione considerata, in quanto parte integrante dell'operazione cofinanziata.

Per ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto descritto al seguente link:

http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm

oppure:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/targhe-cartelli-informativi-sul-sostegno-feasr>

Il mancato adempimento agli obblighi di informazione e pubblicità darà luogo a penalizzazioni come previsto al punto **RIDUZIONI E SANZIONI**.

ALLEGATO B Tabella degli Investimenti Ammissibili				
Tipo intervento	Descrizione intervento	Localizzazione dell'intervento	Operazione	Dato / UM
Acquisto di immobili	Acquisto fabbricati	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Acquisto di immobili	Acquisto fabbricati (localizzazione su particelle catastali)	Particelle da Catasto	4.1.1.A.2A	Volume mc
Acquisto di immobili	Acquisto terreni	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Acquisto di immobili	Acquisto terreni (localizzazione per particelle catastali)	Particelle da Catasto	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Attrezzature fisse ed impianti	Attrezzature per allevamento	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Numero
Attrezzature fisse ed impianti	Attrezzature per apicoltura	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Numero
Attrezzature fisse ed impianti	Attrezzature per coltivazione	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Numero
Attrezzature fisse ed impianti	Attrezzature per commercializzazione prodotti	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Numero
Attrezzature fisse ed impianti	Attrezzature per conservazione prodotti	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Numero
Attrezzature fisse ed impianti	Attrezzature per il miglioramento del benessere animale	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Numero
Attrezzature fisse ed impianti	Attrezzature per la movimentazione degli effluenti zootecnici	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Numero
Attrezzature fisse ed impianti	Attrezzature per trasformazione prodotti	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Numero
Attrezzature fisse ed impianti	Attrezzature per vendita diretta	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Numero
Attrezzature fisse ed impianti	Cella frigorifera	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Attrezzature fisse ed impianti	Essiccatoio per frutta secca con caratteristiche e materiali che consentano il contenimento dei consumi energetici e/o della emissioni di polveri rispetto alla ordinarietà	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Attrezzature fisse ed impianti	Essiccatoio per erbe officinali e frutta fresca con caratteristiche e materiali che consentano il contenimento dei consumi energetici e/o della emissioni di polveri rispetto alla ordinarietà	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Attrezzature fisse ed impianti	Essiccatoio per erbe officinali e/o luppolo e/o frutta fresca con caratteristiche e materiali che consentano il contenimento dei consumi energetici e/o della emissioni di polveri rispetto alla ordinarietà	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Attrezzature fisse ed impianti	Essiccatoio per foraggi	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Attrezzature fisse ed impianti	Essiccatoio per foraggi con caratteristiche e materiali che consentano il contenimento dei consumi energetici e/o della emissioni di polveri rispetto alla ordinarietà	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Attrezzature fisse ed impianti	Essiccatoio per granella	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Attrezzature fisse ed impianti	Essiccatoio per granella con caratteristiche e materiali che consentano il contenimento dei consumi energetici e/o della emissioni di polveri rispetto alla ordinarietà	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Attrezzature fisse ed impianti	Generatori di calore/energia a biomassa	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Potenza kw
Attrezzature fisse ed impianti	Generatori di calore/energia a gas in sostituzione del gasolio	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Potenza kw
Attrezzature fisse ed impianti	Impianti di depurazione degli effluenti zootecnici	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Capacità mc
Attrezzature fisse ed impianti	Impianti per compostaggio degli effluenti zootecnici	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Attrezzature fisse ed impianti	Impianti per concentrazione ed estrazione dell'azoto	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Capacità mc
Attrezzature fisse ed impianti	Impianti per il miglioramento del benessere animale	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Numero
Attrezzature fisse ed impianti	Impianti per omogeneizzazione degli effluenti non palabili	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Capacità mc
Attrezzature fisse ed impianti	Impianti per separazione solido/liquido dei reflui zootecnici	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Capacità mc
Attrezzature fisse ed impianti	Impianto antinfortunistico	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Numero
Attrezzature fisse ed impianti	Impianto climatizzazione	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Potenza kw
Attrezzature fisse ed impianti	Impianto compostaggio - Esclusi reflui zootecnici	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Attrezzature fisse ed impianti	Impianto depurazione - Esclusi reflui zootecnici	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Capacità mc
Attrezzature fisse ed impianti	Impianto di controllo della qualità del prodotto, norma ISO	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Numero

Attrezzature fisse ed impianti	Impianto di controllo della qualità del prodotto per il rispetto di protocolli di filiera, disciplinari e sistemi di tracciabilità	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Numero
Attrezzature fisse ed impianti	Impianto di controllo della sicurezza delle materie prime e dei prodotti da micotossine, residui di fitofarmaci e altri inquinanti	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Numero
Attrezzature fisse ed impianti	Impianto elettrico	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Numero
Attrezzature fisse ed impianti	Impianto elettrogeno	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Numero
Attrezzature fisse ed impianti	Impianto idraulico	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Numero
Attrezzature fisse ed impianti	Impianto igienico	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Numero
Attrezzature fisse ed impianti	Impianto igienico sanitario per la salvaguardia della biosicurezza negli allevamenti (prevenzione delle epizozie e dell'inquinamento dei prodotti dell'allevamento)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Numero
Attrezzature fisse ed impianti	Impianto per allevamento animali (altri)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Intervento non soggetto a misurazione
Attrezzature fisse ed impianti	Impianto per porcilaia	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Numero
Attrezzature fisse ed impianti	Impianto per sala mungitura bovini	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Numero posti
Attrezzature fisse ed impianti	Impianto per sala mungitura ovini	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Numero posti
Attrezzature fisse ed impianti	Impianto per sorveglianza, telecamere	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Numero
Attrezzature fisse ed impianti	Impianto per stalla	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Numero
Attrezzature fisse ed impianti	Impianto refrigerazione latte	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Capacità l
Attrezzature fisse ed impianti	Interventi di coibentazione	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Attrezzature fisse ed impianti	Mangimificio aziendale	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Produzione t
Attrezzature fisse ed impianti	Mitigazione dell'impatto paesaggistico ed ambientale - Barriere verdi	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Lunghezza m
Attrezzature fisse ed impianti	Robot per mungitura - impianti per mungitura automatizzati	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Numero postazioni
Attrezzature fisse ed impianti	Sistema di essiccazione di cereali a bassa temperatura (riscaldamento non superiore a 10 °C rispetto alla temperatura ambiente) con controllo automatico delle temperature e con possibilità di applicazione alle strutture di stoccaggio esistenti o di nuova costruzione	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Numero
Costruzione di fabbricati aziendali finalizzato al benessere animale	Costruzione ovile a fini di miglioramento benessere animale in sostituzione di ovile vecchio dismesso o destinato ad altro uso, su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali finalizzato al benessere animale	Costruzione ovile a fini di miglioramento benessere animale in sostituzione di ovile vecchio dismesso o destinato ad altro uso, su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali finalizzato al benessere animale	Costruzione porcilaia a fini di miglioramento benessere animale in sostituzione di porcilaia vecchia dismessa o destinata ad altro uso, su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali finalizzato al benessere animale	Costruzione porcilaia a fini di miglioramento benessere animale in sostituzione di porcilaia vecchia dismessa o destinata ad altro uso, su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali finalizzato al benessere animale	Costruzione ricoveri per animali (altri) a fini di miglioramento benessere animale in sostituzione di ricoveri vecchi dismessi o destinati ad altro uso, su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali finalizzato al benessere animale	Costruzione ricoveri per animali (altri) a fini di miglioramento benessere animale in sostituzione di ricoveri vecchi dismessi o destinati ad altro uso, su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali finalizzato al benessere animale	Costruzione stalla da carne, aperta STB libera a fini di miglioramento benessere animale in sostituzione di stalla vecchia dismessa o destinata ad altro uso, su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq

Costruzione di fabbricati aziendali finalizzato al benessere animale	Costruzione stalla da latte, chiusa STB libera, lettiera, a fini di miglioramento benessere animale in sostituzione di stalla vecchia dismessa o destinata ad altro uso, su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali finalizzato al benessere animale	Costruzione stalla da latte, chiusa STB mista, a fini di miglioramento benessere animale in sostituzione di stalla vecchia dismessa o destinata ad altro uso, su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali finalizzato al benessere animale	Costruzione stalla da latte, chiusa STB mista, a fini di miglioramento benessere animale in sostituzione di stalla vecchia dismessa o destinata ad altro uso, su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali finalizzato al benessere animale	Costruzione stalla da latte, chiusa STB mista, fienile sopra, a fini di miglioramento benessere animale in sostituzione di stalla vecchia dismessa o destinata ad altro uso, su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali finalizzato al benessere animale	Costruzione stalla da latte, chiusa STB mista, fienile sopra, a fini di miglioramento benessere animale in sostituzione di stalla vecchia dismessa o destinata ad altro uso, su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali finalizzato al benessere animale	Costruzione stalla per equini, a fini di miglioramento benessere animale in sostituzione di stalla vecchia dismessa o destinata ad altro uso, su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali finalizzato al benessere animale	Costruzione stalla per equini, a fini di miglioramento benessere animale in sostituzione di stalla vecchia dismessa o destinata ad altro uso, su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali finalizzato al benessere animale	Costruzione stalla tipo "compost barn", a fini di miglioramento benessere animale in sostituzione di stalla vecchia dismessa o destinata ad altro uso, su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione area parcheggio per visitatori su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione aree e rampe per carico e scarico su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione cantina su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione capannone su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione concimaia su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione depuratori e altri impianti per il trattamento e per l'abbattimento del carico inquinante delle acque su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione fabbricati per commercializzazione prodotti (spazio per logistica e vendita ingrosso e dettaglio) su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione fabbricati per la vendita diretta dei prodotti (negozi, spazio vendita al dettaglio) su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione fabbricati per lavorazione e la trasformazione prodotti su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione fabbricati per lo stoccaggio e la conservazione prodotti su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione fabbricato per essiccatoio su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione fabbricato per macellazione su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione fienile su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione muri di sostegno su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq

Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione ovile su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione porcilaia su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione pozzo, con allacciamenti su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Portata mc/s
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione ricoveri per animali (altri) su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione ricovero macchine su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione serre su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione serre su terreno non impermeabilizzato, realizzate con caratteristiche e materiali che consentano il contenimento dei consumi energetici e/o idrici rispetto all'ordinarietà	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione silos per cereali su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione spogliatoi per il personale su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione stalla da carne, aperta STB libera su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione stalla da carne, chiusa STB libera, fienile sopra su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione stalla da carne, chiusa STB libera, grigliato su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione stalla da carne, chiusa STB libera, lettiera su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione stalla da carne, chiusa STB mista, fienile sopra su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione stalla da carne, chiusa STB mista su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione stalla da carne, STB fissa, fienile sopra su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione stalla da carne, STB fissa su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione stalla da latte, aperta STB libera su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione stalla da latte, chiusa STB libera, fienile sopra su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione stalla da latte, chiusa STB libera, grigliato su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione stalla da latte, chiusa STB libera, lettiera su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione stalla da latte, chiusa STB mista, fienile sopra su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione stalla da latte, chiusa STB mista su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione stalla da latte, STB fissa, fienile sopra su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione stalla da latte, STB fissa su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione stalla per equini su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione stalla tipo "compost barn" con pavimentazione in terriccio e materiale vegetale e con struttura portante in materiale leggero su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione strutture di stoccaggio degli effluenti zootecnici: platee letami su terreno non	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq

	impermeabilizzato			
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione strutture di stoccaggio degli effluenti zootecnici: vasca liquami in cemento su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Capacità mc
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione strutture di stoccaggio degli effluenti zootecnici: vasconi prefabbricati fuori terra su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Capacità mc
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione tettoia su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione tunnels, con cordoli su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno agricolo permeabile	Costruzione vasca per acqua, con allacciamenti su terreno non impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Capacità mc
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione area parcheggio per visitatori su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione aree e rampe per carico e scarico su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione cantina su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione capannone su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione concimaia su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione depuratori e altri impianti per il trattamento e per l'abbattimento del carico inquinante delle acque su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Capacità mc
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione fabbricati per commercializzazione prodotti (spazio per logistica e vendita ingrosso e dettaglio) su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione fabbricati per la vendita diretta dei prodotti (negozi, spazio vendita al dettaglio) su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione fabbricati per lavorazione e la trasformazione prodotti su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione fabbricati per lo stoccaggio e la conservazione prodotti su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione fabbricato per essiccatoio senza consumo irreversibile suolo e con caratteristiche e materiali che consentano il contenimento dei consumi energetici e/o della emissioni di polveri rispetto alla ordinarietà	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione fabbricato per essiccatoio su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione fabbricato per macellazione su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione fienile su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione muri di sostegno su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione ovile su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione porcaia su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq

Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione pozzo, con allacciamenti su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Portata mc/s
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione ricoveri per animali (altri) su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione ricovero macchine su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione serre su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione serre su terreno già impermeabilizzato, realizzate con caratteristiche e materiali che consentano il contenimento dei consumi energetici e/o idrici rispetto all'ordinarietà	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione silos per cereali su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione spogliatoi per il personale su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione stalla da carne, aperta stb libera su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione stalla da carne, chiusa stb libera, fienile sopra su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione stalla da carne, chiusa stb libera, grigliato su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione stalla da carne, chiusa stb libera, lettiera su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione stalla da carne, chiusa stb mista, fienile sopra su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione stalla da carne, chiusa stb mista su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione stalla da carne, stb fissa, fienile sopra su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione stalla da carne, stb fissa su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione stalla da latte, aperta stb libera su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione stalla da latte, chiusa stb libera, fienile sopra su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione stalla da latte, chiusa stb libera, grigliato su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione stalla da latte, chiusa stb libera, lettiera su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione stalla da latte, chiusa stb mista, fienile sopra su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione stalla da latte, chiusa stb mista su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione stalla da latte, stb fissa, fienile sopra su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione stalla da latte, stb fissa su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq

Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione stalla per equini su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione strutture di stoccaggio degli effluenti zootecnici: platee letami su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione strutture di stoccaggio degli effluenti zootecnici: vasca liquami in cemento su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Capacità mc
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione strutture di stoccaggio degli effluenti zootecnici: vasconi prefabbricati fuori terra su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Capacità mc
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione tettoia su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Costruzione di fabbricati aziendali su terreno già impermeabilizzato/cementificato	Costruzione vasca per acqua, con allacciamenti su terreno già impermeabilizzato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Capacità mc
Investimenti immateriali, spese generali e tecniche	Acquisto di brevetti e licenze	Non Localizzato	4.1.1.A.2A	Numero
Investimenti immateriali, spese generali e tecniche	Onorari di progettisti e consulenti	Non Localizzato	4.1.1.A.2A	Numero
Investimenti immateriali, spese generali e tecniche	Spese generali	Non Localizzato	4.1.1.A.2A	Numero
Investimenti immateriali, spese generali e tecniche	Studi di fattibilità del progetto presentato	Non Localizzato	4.1.1.A.2A	Numero
Investimenti immateriali, spese generali e tecniche	Sviluppo ed acquisizione di programmi informatici	Non Localizzato	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Altra macchina	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Altre attrezzature mobili	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Andanatrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Apripista	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Aratro	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Atomizzatore portato	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Atomizzatore semovente	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Attrezzatura anche semovente per la raccolta del luppolo	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Attrezzature e/o apparecchiature informatiche per agricoltura di precisione	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Intervento non soggetto a misurazione
Macchinari ed Attrezzature mobili	Attrezzature e/o apparecchiature informatiche per agricoltura di precisione, finalizzate a razionalizzare e ridurre gli input di prodotti fertilizzanti e fitoiatrici	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Intervento non soggetto a misurazione
Macchinari ed Attrezzature mobili	Autocarro	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Autofalciatrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Autoirroratrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero

Macchinari ed Attrezzature mobili	Autopompa	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Barra irroratrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Barriques - botti e contenitori vinari	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Capacità l
Macchinari ed Attrezzature mobili	Brucciatore	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Cantiere mobile per raccolta erbe officinali	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Intervento non soggetto a misurazione
Macchinari ed Attrezzature mobili	Cantiere mobile per raccolta erbe officinali (a propulsione elettrica)	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Cantiere mobile per raccolta lavorazione e condizionamento direttamente in campo delle ortoflorofrutticole	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Intervento non soggetto a misurazione
Macchinari ed Attrezzature mobili	Carica-foraggio	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Carica-letame	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Caricatrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Carrello elevatore	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Cavaceppi	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Cernitore vibrante	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Compressore	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Condizionatrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Decespugliatore cavatubi	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Desilatrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Diserbatrice meccanica a disco per lavorazioni interfilare	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Intervento non soggetto a misurazione
Macchinari ed Attrezzature mobili	Disinfestatrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Esboscatrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Escavatore	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Falciacaricatrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Falciatrice asta rigida	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero

Macchinari ed Attrezzature mobili	Frangipietre	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Fresatrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Furgone	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Gru	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Gruppo elettrogeno	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Insilatrice-coclea	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Macchina agricola operatrice M.A.O.	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Macchina agricola per minima lavorazione	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Intervento non soggetto a misurazione
Macchinari ed Attrezzature mobili	Macinatutto	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Mietilegatrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Mietitrebbiatrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Miscelatore	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Molino frangitutto	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Molino miscelatore	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	MotoAgricola	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Motoaratro	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Motocarrello	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	MotoColtivatore	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	MotoFalciatrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Motopompa	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Motopulitrice / motospazzatrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Intervento non soggetto a misurazione
Macchinari ed Attrezzature mobili	Motoranghinatrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Motore per pompaggio o uso vario	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero

Macchinari ed Attrezzature mobili	Motosega	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Mototrapano	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Mototrivella	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Motoventilatore	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Motoverricello-argano	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	MotoZappatrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Mungitrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Nebulizzatore	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Pacciamatrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Pala caricatrice, pala meccanica	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Piantatrice di patate	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Piantatrice di pomodori	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Piattaforma mobile per raccolta	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Porta attrezzi	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Potatrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Pressa-raccogliatrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Pulitrice / spazzatrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Intervento non soggetto a misurazione
Macchinari ed Attrezzature mobili	Raccogli-mais	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Raccogliatrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Raccogli-trincia-caricat. <= 65 Kw	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Raccogli-trincia-caricat. > 65 Kw	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Rimorchio agricolo	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Ripuntatore / scarificatore / ripper	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero

Macchinari ed Attrezzature mobili	Scava-raccogli-patate	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Scolletta-scava-raccoglibietole	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Seminatrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Seminatrice per semina su sodo	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Intervento non soggetto a misurazione
Macchinari ed Attrezzature mobili	Separatrice, emasculatrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Sfogliatrice / defogliatrice meccanica	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Sgranatrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Smallatrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Spandi concime convenzionale	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Intervento non soggetto a misurazione
Macchinari ed Attrezzature mobili	Spandiletame	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Spandi-voltafieno	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Spianatrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Supercoltivatore	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Supermotosappatrice, sarchiatrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Tagliasiepi	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Trattrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Trebbiatrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Trinciatrice, Falcia-trincia-caricatrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchinari ed Attrezzature mobili	Tubazioni mobili	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Lunghezza m
Macchinari ed Attrezzature mobili	Vendemmiatrice	Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni	4.1.1.A.2A	Numero
Macchine e attrezzature fisse per la produzione di energia da fonti rinnovabili	Attrezzatura per lavorazione della biomassa per produzione di energia	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Numero
Macchine e attrezzature fisse per la produzione di energia da fonti rinnovabili	Produzione aziendale di energia da fonti rinnovabili: altro	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Potenza kw
Macchine e attrezzature fisse per la produzione di energia da fonti rinnovabili	Produzione aziendale di energia da fonti rinnovabili: centraline idroelettriche	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Potenza kw

Macchine e attrezzature fisse per la produzione di energia da fonti rinnovabili	Produzione aziendale di energia da fonti rinnovabili: eolico	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Potenza kw
Macchine e attrezzature fisse per la produzione di energia da fonti rinnovabili	Produzione aziendale di energia da fonti rinnovabili: Impianti per produzione biogas non da reflui zootecnici	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Potenza kw
Macchine e attrezzature fisse per la produzione di energia da fonti rinnovabili	Produzione aziendale di energia da fonti rinnovabili: solare fotovoltaico	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Potenza kw
Macchine e attrezzature fisse per la produzione di energia da fonti rinnovabili	Produzione aziendale di energia da fonti rinnovabili: solare termico	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Potenza kw
Macchine e attrezzature fisse per la produzione di energia da fonti rinnovabili	Produzione aziendale di energia da fonti rinnovabili: Impianti di digestione anaerobica con produzione di biogas	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Potenza kw
Macchine e attrezzature fisse per la produzione di energia da fonti rinnovabili	Tecnologie energetiche passive	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Numero
Miglioramento dei fabbricati aziendali finalizzato al benessere animale	Miglioramento ovile finalizzato al benessere animale	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Capacità mc
Miglioramento dei fabbricati aziendali finalizzato al benessere animale	Miglioramento porcilaia finalizzato al benessere animale	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento dei fabbricati aziendali finalizzato al benessere animale	Miglioramento ricoveri per animali (altri) finalizzato al benessere animale	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento dei fabbricati aziendali finalizzato al benessere animale	Miglioramento stalla da carne finalizzato al benessere animale	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento dei fabbricati aziendali finalizzato al benessere animale	Miglioramento stalla da latte finalizzato al benessere animale	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento dei fabbricati aziendali finalizzato al benessere animale	Miglioramento stalla per equini finalizzato al benessere animale	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento delle serre orientato ad un minor impatto ambientale (risparmio energetico/idrico senza uso di suolo) ad es: automazioni riscaldamento, materiali a bassa conduttività, recupero acque piovane, ecc	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione area parcheggio per visitatori	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione aree e rampe per carico e scarico	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione cantina	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione capannone	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione concimaia	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione fabbricati per commercializzazione prodotti (spazio per logistica e vendita ingrosso e dettaglio)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione fabbricati per la vendita diretta dei prodotti (negozi, spazio vendita al dettaglio)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione fabbricati per lavorazione e la trasformazione prodotti	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione fabbricati per lo stoccaggio e la conservazione prodotti	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione fabbricati per essiccatoio	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione fabbricati per macellazione	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq

Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione fienile	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione ovile	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione porcilaia	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione pozzo, con allacciamenti	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Portata mc/s
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione ricoveri per animali (altri)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione ricovero macchine	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione serre	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione silos per cereali	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione spogliatoi per il personale	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione stalla da carne, aperta stb libera	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione stalla da carne, chiusa stb libera, fienile sopra	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione stalla da carne, chiusa stb libera, grigliato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione stalla da carne, chiusa stb libera, lettiera	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione stalla da carne, chiusa stb mista	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione stalla da carne, chiusa stb mista, fienile sopra	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione stalla da carne, stb fissa	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione stalla da carne, stb fissa, fienile sopra	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione stalla da latte, aperta stb libera	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione stalla da latte, chiusa stb libera, fienile sopra	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione stalla da latte, chiusa stb libera, grigliato	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione stalla da latte, chiusa stb libera, lettiera	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione stalla da latte, chiusa stb mista	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione stalla da latte, chiusa stb mista, fienile sopra	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione stalla da latte, stb fissa	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione stalla da latte, stb fissa, fienile sopra	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione stalla per equini	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione strutture di stoccaggio degli effluenti zootecnici: platee letami	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione strutture di stoccaggio degli effluenti zootecnici: vasca liquami in cemento	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Capacità mc
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione strutture di stoccaggio degli effluenti zootecnici: vasconi	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Capacità mc

	prefabbricati fuori terra			
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione tettoia	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione tunnels, con cordoli	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali	Miglioramento o ristrutturazione vasca per acqua, con allacciamenti	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Capacità mc
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive	Miglioramento o ristrutturazione capannone (con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive	Miglioramento o ristrutturazione fabbricati per commercializzazione prodotti (spazio per logistica e vendita ingrosso e dettaglio)(con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive	Miglioramento o ristrutturazione fabbricati per la vendita diretta dei prodotti (negozi, spazio vendita al dettaglio)(con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive	Miglioramento o ristrutturazione fabbricati per lavorazione e la trasformazione prodotti (con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive	Miglioramento o ristrutturazione fabbricati per lo stoccaggio e la conservazione prodotti (con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive	Miglioramento o ristrutturazione fabbricati per essiccatoio (con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive	Miglioramento o ristrutturazione fabbricati per macellazione (con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive	Miglioramento o ristrutturazione fienile (con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive	Miglioramento o ristrutturazione ovile (con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive	Miglioramento o ristrutturazione porcilaia (con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive	Miglioramento o ristrutturazione ricoveri per animali (altri) (con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive	Miglioramento o ristrutturazione ricovero macchine (con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq

Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive	Miglioramento o ristrutturazione stalla da latte, STB fissa (con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive	Miglioramento o ristrutturazione stalla da latte, STB fissa, fienile sopra (con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive	Miglioramento o ristrutturazione stalla per equini (con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive	Miglioramento o ristrutturazione tettoia (con contestuale miglioramento del rendimento energetico anche attraverso tecnologie passive)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali con contestuale smaltimento manufatti in cemento amianto	Miglioramento o ristrutturazione capannone (con contestuale smaltimento manufatti in cemento amianto)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali con contestuale smaltimento manufatti in cemento amianto	Miglioramento o ristrutturazione fabbricati per commercializzazione prodotti (spazio per logistica e vendita ingrosso e dettaglio)(con contestuale smaltimento manufatti in cemento amianto)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali con contestuale smaltimento manufatti in cemento amianto	Miglioramento o ristrutturazione fabbricati per la vendita diretta dei prodotti (negozi, spazio vendita al dettaglio)(con contestuale smaltimento manufatti in cemento amianto)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali con contestuale smaltimento manufatti in cemento amianto	Miglioramento o ristrutturazione fabbricati per lavorazione e la trasformazione prodotti (con contestuale smaltimento manufatti in cemento amianto)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali con contestuale smaltimento manufatti in cemento amianto	Miglioramento o ristrutturazione fabbricati per lo stoccaggio e la conservazione prodotti (con contestuale smaltimento manufatti in cemento amianto)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali con contestuale smaltimento manufatti in cemento amianto	Miglioramento o ristrutturazione fabbricati per essiccatoio (con contestuale smaltimento manufatti in cemento amianto)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali con contestuale smaltimento manufatti in cemento amianto	Miglioramento o ristrutturazione fabbricati per macellazione (con contestuale smaltimento manufatti in cemento amianto)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali con contestuale smaltimento manufatti in cemento amianto	Miglioramento o ristrutturazione fienile (con contestuale smaltimento manufatti in cemento amianto)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Volume mc
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali con contestuale smaltimento manufatti in cemento amianto	Miglioramento o ristrutturazione ovile (con contestuale smaltimento manufatti in cemento amianto)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali con contestuale smaltimento manufatti in cemento amianto	Miglioramento o ristrutturazione porcilaia (con contestuale smaltimento manufatti in cemento amianto)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali con contestuale smaltimento manufatti in cemento amianto	Miglioramento o ristrutturazione ricoveri per animali (altri) (con contestuale smaltimento manufatti in cemento amianto)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali con contestuale smaltimento manufatti in cemento amianto	Miglioramento o ristrutturazione ricovero macchine (con contestuale smaltimento manufatti in cemento amianto)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq

Miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali con contestuale smaltimento manufatti in cemento amianto	Miglioramento o ristrutturazione tettoia (con contestuale smaltimento manufatti in cemento amianto)	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Opere di miglioramento fondiario	Acquedotto	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Portata mc/s
Opere di miglioramento fondiario	Canalizzazione irrigua	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Lunghezza m
Opere di miglioramento fondiario	Drenaggio terreni	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Opere di miglioramento fondiario	Elettrodotto	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Lunghezza m
Opere di miglioramento fondiario	Impianto irrigazione anti brina gelo in frutteto, fisso	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Opere di miglioramento fondiario	Intallazione recinzioni per la protezione dalla fauna selvatica	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Lunghezza m
Opere di miglioramento fondiario	Invasi e altre opere per l'accumulo di acqua	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Capacità mc
Opere di miglioramento fondiario	Miglioramento fondiario: altre opere	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Opere di miglioramento fondiario	Razionalizzazione dei sistemi irrigui finalizzata a ridurre le dispersioni e le perdite idriche	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Opere di miglioramento fondiario	Sistemazione risaia	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Opere di miglioramento fondiario	Sistemazioni idrauliche	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Opere di miglioramento fondiario	Sistemi di irrigazione a basso utilizzo di acqua	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Opere di miglioramento fondiario	Spianamento, sistemazione, dissodamento terreno	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Opere di miglioramento fondiario	Strada podereale	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Lunghezza m
Opere di miglioramento fondiario	Turboirrigatori	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Numero
Realizzazione impianti di coltivazioni legnose agrarie poliennali	Impianti di coltivazioni legnose agrarie poliennali - Castagneto	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	metri quadrati mq
Realizzazione impianti di coltivazioni legnose agrarie poliennali	Impianti di coltivazioni legnose agrarie poliennali - Mandorlo	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	metri quadrati mq
Realizzazione impianti di coltivazioni legnose agrarie poliennali	Impianti di coltivazioni legnose agrarie poliennali - Nocciolo	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	Superficie mq
Realizzazione impianti di coltivazioni legnose agrarie poliennali	Impianti di coltivazioni legnose agrarie poliennali - Vitigno	Particelle aziendali	4.1.1.A.2A	metri quadrati mq

Linee Guida per la definizione da parte degli uffici istruttori delle domande pervenute

INVESTIMENTI e INTERVENTI

Realizzazione di investimenti di dimensioni superiori a quella finanziate.

Il beneficiario può realizzare investimenti di dimensioni superiori a quella finanziate, realizzando completamente in autofinanziamento la parte eccedente.

Realizzazione di fosse liquami e platee per reflui zootecnici

Fosse liquami e platee per reflui zootecnici possono rientrare tra gli investimenti finanziabili per la parte che supera la dimensione minima di adeguamento a normative obbligatorie. Tali investimenti sono ammessi nella loro totalità nel caso di realizzazione di nuove stalle.

Ampliamento di impianti irrigui pivot

Potenzialmente sono ammissibili interventi di ampliamento di impianti irrigui pivot (nel rispetto di tutte le prescrizioni e limitazioni indicate nel bando), se realizzati su superfici già irrigate a scorrimento o sommersione. Il pivot potenzialmente determina un risparmio di acqua rispetto alle irrigazioni a scorrimento o sommersione. Il risparmio, almeno potenziale, deve però essere rilevabile dalle caratteristiche dell'impianto, e la superficie irrigua non deve aumentare.

Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili

E' ammissibile (nel rispetto di tutte le prescrizioni relative al rendimento, indicate nel bando) un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili se nel corso dell'anno l'energia prodotta non è superiore a quella consumata dalla azienda agricola, indipendentemente dal fatto che in certi periodi dell'anno una parte di energia venga immessa in rete.

Ammissibilità della realizzazione di un sito internet di azienda agricola

E' ammissibile la realizzazione di un sito internet di una azienda agricola nell'ambito di un progetto più ampio (la realizzazione di un sito internet aziendale non deve essere considerato "investimento immateriale" , in quanto rappresenta un vero e proprio "strumento di lavoro" per promozione e vendita dei prodotti, per cui non è soggetto al limite del 12% massimo che le spese immateriali devono rappresentare sul totale della domanda)

Ammissibilità della realizzazione di punti vendita dei prodotti aziendali

I punti vendita sono ammissibili solo se situati all'interno della azienda agricola, in fabbricati rurali (non necessariamente nel centro aziendale principale), nel rispetto della demarcazione per OTE, ove pertinente (settore vitivinicolo). Non sono ammissibili punti vendita dei prodotti aziendali collocati all'interno di una struttura commerciale esistente, neppure se con proprio spazio separato.

Ammissibilità delle reti antigrandine

Non sono ammesse ai sensi della Operazione le reti antigrandine (vedi, nel bando, demarcazione con la Misura 5)

Ammissibilità delle spese di impianto di un bambuseto

Il bambuseto non è classificato tra le coltivazioni agrarie poliennali e pertanto le spese di impianto non possono essere finanziate con l' Operazione 4.1.

Ammissibilità delle spese di impianto di un luppoletto

Il luppolo essendo una pianta perenne a fiore, appartiene alla famiglia delle Cannabacee con una durata di circa 25 anni, è classificato tra le coltivazioni agrarie poliennali e pertanto le spese di impianto possono essere finanziate con l' Operazione 4.1.

Ammissibilità delle spese di installazione recinzioni

Sono ammesse le spese per l'acquisto e l'installazione di recinzioni anche elettrificate a protezione, sia per le coltivazioni che per gli animali da reddito, dalla fauna selvatica (non è ammissibile l'utilizzo del filo spinato).

Alpaca (camelidi) - Ammissibilità delle spese per la realizzazione di ricoveri – quantificazione fabbisogno di maonodopera

Il settore non è prioritario ma non è escluso. I ricoveri possono essere richiesti sotto la voce “ricoveri per animali (altri)”. La manodopera necessaria all'allevamento degli alpaca può essere quantificata in 2 giorni / capo / anno. Tale valore può essere aumentato:

- del 10% nel caso l'azienda agricola pratichi la trasformazione della lana in filati;
- del 20% nel caso l'azienda agricola pratichi la trasformazione della lana in filati e la relativa commercializzazione.

Piante officinali. Ammissibilità delle spese per la realizzazione di impianti di essiccazione e di impianti per estrazione di oli essenziali. Ammissibilità delle spese di impianto

Gli essiccatoi sono ammissibili, gli impianti per estrazione di oli essenziali non sono ammissibili in quanto gli oli essenziali non sono prodotti compresi nell'allegato I del trattato UE.

Non sono ammissibili le spese di impianto per le erbe officinali, poiché, anche se poliennali, non sono classificate quali “coltivazioni legnose agrarie”, le uniche per le quali il PSR prevede l'ammissibilità delle spese di impianto. Per le aziende che coltivano tali piante è comunque possibile (sussistendo i necessari requisiti e condizioni) accedere agli aiuti per altre tipologie di investimenti (macchine e attrezzature, investimenti fondiari ed edili,...).

Ammissibilità all'aiuto delle spese di impianto delle coltivazioni legnose

Le spese di impianto (intendendo come spese di impianto sia l'acquisto delle piantine che le strutture di sostegno tipo paleria, centine, fili metallici, tendifilo ecc.) sono ammissibili solo per il nocciolo, il castagno ed il mandorlo (alle condizioni previste dal punto **DEMARCAZIONE E COMPLEMENTARIETÀ**), in quanto tutte le altre “coltivazioni legnose agrarie” (compresi i piccoli frutti) ricadono nell'ambito della OCM per quanto riguarda la finanziabilità delle spese di impianto, fermo restando che tale limitazione non vale per gli investimenti diversi dalle spese di impianto (ad es. investimenti edili aziendali, acquisto di macchine / attrezzatura).

Il costo dell'impianto si valuta in base all'elenco prezzi agricoltura regionale.

Ammissibilità all'aiuto delle spese di spianamento di terreni

Gli spianamenti di terreni sono ammissibili come miglioramento fondiario nel quadro di un intervento complessivo finalizzato a raggiungere uno degli obiettivi della Operazione 4.1.

Ammissibilità di mezzi refrigerati

Per autocarri refrigerati si possono intendere anche i furgoni di portata inferiore ai 35 quintali.

Ammissibilità dell'asfaltatura di una strada aziendale.

L'asfaltatura di una strada aziendale è ammissibile nel quadro di un intervento complessivo finalizzato a raggiungere uno degli obiettivi della Operazione 4.1, se l'asfaltatura si deve ritenere determinante ai fini del raggiungimento degli obiettivi aziendali (ad es. per consentire agevole accesso a punti vendita aziendale da parte della clientela oppure per consentire il transito a mezzi pesanti se è dimostrato che per questi mezzi una strada non asfaltata non sarebbe percorribile)

Ammissibilità dei costi della consulenza fornita per la predisposizione della domanda e della documentazione da allegare compresa la relazione tecnica

Di per se i costi sostenuti per la compilazione / presentazione della domanda di aiuto non sono spese ammissibili. Sono invece ammissibili (nell'ambito degli investimenti immateriali previsti nella misura massima del 12%) i costi sostenuti per gli studi di fattibilità del programma di sviluppo aziendale previsto e le conseguenti analisi connesse (ad es. analisi del mercato, della concorrenza,...).

Ammissibilità delle spese per la demolizione di vecchi edifici finalizzata alla costruzione ex novo di altri edifici

In caso di demolizione di vecchi edifici per la costruzione ex novo di altri edifici, sono spese ammissibili solo quelle per la costruzione degli edifici nuovi e non quelle per la demolizione dei vecchi edifici (fatto salvo quanto precisato a proposito dello smaltimento dell'eternit e dei manufatti in cemento – amianto).

Ammissibilità delle spese per la lavorazione delle nocciole

In caso di aziende corilicole sono finanziabili i seguenti investimenti per la trasformazione delle nocciole (nell'ambito delle disposizioni generali per la trasformazione aziendale): macchine per la pulitura – macchine per la sgusciatura – mulini per la produzione della farina – forno per la tostatura – macchine per la produzione finale di pasta di nocciole per punto vendita aziendale.

Ammissibilità degli investimenti per la produzione di birra, pane, gelati, pasticceria o biscotti

Non sono ammissibili gli investimenti per la produzione di birra poiché la birra è inserita dal Reg.(UE) n. 1101/2014 (relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune) nel capitolo 2203, non compreso nell'Allegato I del TFUE.

Non sono ammissibili gli investimenti per la produzione di prodotti della panetteria, della pasticceria o della biscotteria perché tali prodotti sono inseriti dal citato Reg. (UE) n. 1101/2014 nel capitolo 1905, non compreso nell'Allegato I del TFUE.

Non sono ammissibili gli investimenti per la produzione di gelati perché tali prodotti sono inseriti dal Reg. (UE) n. 1577 / 2020 nel capitolo 2105, non compreso nell'Allegato I del TFUE.I

SOCIETA' e COOPERATIVE

Ammissibilità ai contributi della Misura 4.1 di una cooperativa sociale

La cooperativa sociale per essere ammessa ai benefici previsti dalla misura deve svolgere l'attività di cui all'art. 2135 del cc, la prevalenza del proprio fatturato deve derivare da tale attività agricola ed infine almeno un amministratore (che deve essere anche socio: d.lgs 101/2005) deve essere in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale.

ACQUISTI e LIMITI DI SPESA

Limite di spesa ammissibile per l'acquisto di macchine

Il limite di spesa ammissibile per l'acquisto di macchine (70.000 euro) si applica a macchine ed attrezzature mobili e, nel caso di Premio di insediamento, è comprensivo del limite di spesa previsto per le trattrici, per cui ad es. una azienda può acquistare una trattrice per 40.000 euro ed altre macchine / attrezzature mobili per 30.000 euro.

Ammissibilità dell'acquisto dei fabbricati

Ai sensi del PSR l'acquisto di fabbricati è ammissibile "in via residuale", cioè quando, per ragioni oggettive, è impossibile procedere alla costruzione in azienda di un fabbricato nuovo o alla ristrutturazione di un fabbricato aziendale già esistente e quindi l'imprenditore non abbia altre alternative per dotare l'azienda di un nuovo fabbricato di cui l'azienda non dispone ancora e di cui ha necessità.

Sulla base delle documentazioni detenute dagli uffici istruttori, i fabbricati devono risultare non essere mai stati finanziati per la costruzione (all'attuale proprietario o a proprietari / affittuari precedenti, in quanto situazione equivalente, poiché l'attuale proprietario ha comunque incamerato il valore dell'aiuto).

E' previsto l'obbligo di sottoporre il fabbricato ad una ristrutturazione che comporti una spesa almeno del 20% del costo di acquisto; detta ristrutturazione è parimenti finanziata, ma considerando la rimanente parte delle disposizioni ("l'acquisto del fabbricato rispetto ad altre soluzioni alternative consenta di ridurre il consumo di suolo ed abbia un costo inferiore") la somma degli importi di acquisto e ristrutturazione deve essere inferiore al costo di costruzione di un equivalente fabbricato nuovo.

Ammissibilità dell'acquisto di attrezzature atte allo spandimento di reflui zootecnici

Non sono ammesse le attrezzature che rientrano nella competenza della Operazione 4.1.3 (vedi, nel bando, demarcazione con 4.1.3)

Ammissibilità delle spese per l'acquisto di materiale e/ o attrezzature di durata inferiore a 5 anni (ad es. manichette per irrigazione, botti in legno e barriques, ...)

Sono spese ammissibili, ma solo per quanto riguarda la prima dotazione.

Stante il vincolo di destinazione pari a 5 anni, qualora il beneficiario alieni anticipatamente il bene finanziato, vi è obbligo di sostituzione in autofinanziamento con nuovo materiale e/ o attrezzature analogo.

Determinazione del valore ammissibile in caso di acquisto di terreni e fabbricati

Per i terreni il valore che viene preso in considerazione è quello previsto dalle tabelle di valori medi approvati dalla Agenzia del Territorio. Per i fabbricati è quello indicato nell'atto di acquisto, valore che è comunque soggetto al controllo della amministrazione tributaria.

Limite di spesa ammissibile per i ricoveri macchine / scorte

Il limite di importo di 70.000 euro si applica solo per i ricoveri macchine / scorte e non ai fabbricati per la conservazione / stoccaggio dei prodotti dell'azienda destinati alla vendita e per la lavorazione e trasformazione dei prodotti stessi. Trattandosi di un limite generale, si applica anche in caso di acquisto fabbricati e non solo in caso di costruzione.

Limiti di spesa previsti dalla Misura 4.1 per alcune categorie di investimenti (40.000 euro per le trattrici; 70.000 euro per i ricoveri macchine/scorte) nell'eventualità di insediamento giovani

I limiti di spesa previsti dalla Misura 4.1 per alcune categorie di investimenti (40.000 euro per le trattrici; 70.000 euro per i ricoveri macchine/scorte) sono limiti aziendali e non sono legati al numero di giovani (cioè non raddoppiano qualora vi siano due giovani che si insediano)

REGIMI di QUALITA' e CERTIFICAZIONI

Ammissibilità delle spese per l'adesione a regimi di qualità e l'acquisizione della relativa certificazione

I regimi di qualità che possono essere fatti valere per la Operazione 4.1. sono quelli previsti dalla Misura 3.1. Le spese per la certificazione non è ammissibile sulla Operazione 4.1.

Per le nuove adesioni a tali regimi, le spese di certificazione sono ammissibili agli aiuti della Misura 3.1 (per cui l'iter può essere il seguente: presentazione della domanda di Misura 3.1, presentazione della domanda di adesione al regime di qualità; presentazione della domanda di Misura 4.1).

Dettaglio dei regimi di qualità previsti dalla Misura 3.1. che possono essere fatti valere per la Misura 4.1

I regimi di qualità, previsti dalla Misura 3.1., che possono essere fatti valere ai fini dell'ottenimento del punteggio di priorità per la Misura 4.1 sono i seguenti:

1) regimi di qualità ammissibili ai sensi dell'articolo 16 paragrafo 1 lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013:

- prodotti agroalimentari DOP/IGP/STG ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (anche qualora l'azienda conferisca il prodotto ad un trasformatore certificato, rispettando il disciplinare del trasformatore medesimo, ad esempio allevatore di suini che conferisce il prodotto ad un trasformatore che produce prosciutto DOP);
- agricoltura biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007;
- bevande spiritose ai sensi del regolamento (CE) n. 110/2008;
- vini aromatizzati ai sensi del regolamento (UE) n. 251/2014;
- vini DOC/DOCG/IGT ai sensi del regolamento (UE) n.1308/2013.

2) regimi di qualità, ammissibili ai sensi dell'articolo 16 paragrafo 1 lettera b) del regolamento (UE) n. 1305/2013, riconosciuti dallo Stato italiano, compresi i regimi di certificazione delle aziende agricole, dei prodotti agricoli, del cotone e dei prodotti alimentari, conformi ai seguenti criteri, secondo l'art. 16 paragrafo 1, lettera b):

a) la specificità del prodotto finale tutelato da tali regimi deriva da obblighi tassativi che garantiscono:

- caratteristiche specifiche del prodotto,
- particolari metodi di produzione, oppure
- una qualità del prodotto finale significativamente superiore alle norme commerciali correnti in termini di sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali o tutela ambientale;

b) il regime è aperto a tutti i produttori;

c) il regime prevede disciplinari di produzione vincolanti, il cui rispetto è verificato dalle autorità pubbliche o da un organismo di controllo indipendente;

d) i regimi sono trasparenti e assicurano una tracciabilità completa dei prodotti.

Detti regimi di qualità sono i seguenti:

- sistema di qualità nazionale per la zootecnia (SQN);
- sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI);
- sistemi di qualità regionali.

Rientrano in questo ambito i sistemi autorizzati dal MIPAAF (D.M. 876 del 16/01/2015) per l'etichettatura facoltativa delle carni bovine (vedi elenco sotto riportato delle Organizzazioni di etichettatura facoltativa autorizzate dal MIPAAF con tracciabilità dall'allevamento al punto vendita, operanti in Piemonte)

- Organizzazione Produttori Carne Piemonte Società consortile cooperativa a r.l. - ASPROCARNE PIEMONTE S.C.C
- Consorzio di tutela della razza Piemontese (CO.AL.VI.)
- VALL. CARNI S.r.l.
- MACELLERIA PINO di Puglisi Giuseppe Impresa individuale
- Cooperativa Commercializzazione Prodotti Allevamento soc. Coop. Agricola - COMPRAL Soc. Coop. Agr.

3) regimi facoltativi di certificazione dei prodotti agricoli, ammissibili ai sensi dell'articolo 16 paragrafo 1 lettera c) del regolamento (UE) n. 1305/2013, riconosciuti dallo Stato italiano in quanto conformi agli orientamenti dell'Unione sulle migliori pratiche riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari.

Detti regimi facoltativi sono i seguenti:

- 3.1) sistemi di certificazione volontari di sistema e di prodotto relativi a qualità, ambiente, responsabilità sociale ed etica, sicurezza e salute dei lavoratori, sicurezza alimentare, tracciabilità alimentare, sostenibilità (ad esempio ISO, EMAS, SA , OHSAS, FSSC , BRC,IFS, GLOBALGAP, VIVA, DAP);
- 3.2) indicazione facoltativa "prodotto di montagna", come prevista dal Reg. UE n. 1151 del 21.11.2012 art. 31, rispondenti alle seguenti specifiche dettate dal Regolamento delegato (UE) n. 665/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014:

a) Prodotti di originale animale

- Il termine «prodotto di montagna» può essere applicato ai prodotti forniti da animali nelle zone di montagna definite all'articolo 31, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1151/2012 e trasformati in tali zone.
- Il termine «prodotto di montagna» può essere applicato ai prodotti derivanti da animali allevati per almeno gli ultimi due terzi del loro ciclo di vita in tali zone di montagna, se i prodotti sono trasformati in tali zone.
- In deroga al paragrafo 2, il termine «prodotto di montagna» può essere applicato a prodotti derivanti da animali transumanti che sono stati allevati per almeno un quarto della loro vita in pascoli di transumanza nelle zone di montagna.

Gli animali di cui ai tre paragrafi precedenti devono essere alimentati con mangimi provenienti essenzialmente da zone di montagna Ai fini dell'articolo 31, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1151/2012, i mangimi per gli animali di allevamento sono considerati provenire essenzialmente da zone di montagna se la proporzione della dieta annuale degli animali che non può essere prodotta nelle zone di montagna, espressa in percentuale di materia secca, non supera il 50 % e, nel caso dei ruminanti, il 40 %. In deroga tale disposizione, per quanto riguarda i suini, la proporzione di mangimi che non possono essere prodotti nelle zone di montagna, espressa in percentuale di materia secca, non deve rappresentare oltre il 75 % della dieta annuale degli animali. Le presenti disposizioni sui mangimi non si applicano ai mangimi per gli animali transumanti di cui all'articolo 1, paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 1151/2012, quando sono allevati al di fuori delle zone di montagna.

b) Prodotti dell'apicoltura.

Il termine «prodotto di montagna» può essere applicato ai prodotti dell'apicoltura se le api hanno raccolto il nettare e il polline esclusivamente nelle zone di montagna. Lo zucchero utilizzato nell'alimentazione delle api non deve obbligatoriamente provenire da zone di montagna.

c) Prodotti di originale vegetale

Il termine «prodotto di montagna» può essere applicato ai prodotti di origine vegetale unicamente se le piante sono coltivate nelle zone di montagna definite all'articolo 31, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1151/2012.

d) Ingredienti

Se utilizzati nei prodotti di cui ai punti a) e c), i seguenti ingredienti possono provenire da zone al di fuori delle zone di montagna, purché non rappresentino più del 50 % del peso totale degli ingredienti:

- prodotti non compresi nell'allegato I del trattato;
- erbe, spezie e zucchero.

e) Operazioni di trasformazione al di fuori delle zone di montagna

Le seguenti operazioni di trasformazione possono avere luogo al di fuori delle zone di montagna, purché la distanza dalla zona di montagna in questione non sia superiore a 30 km:

- operazioni di trasformazione per la produzione di latte e prodotti lattiero-caseari in impianti di trasformazione in funzione il 3 gennaio 2013;
- macellazione di animali e sezionamento e disossamento delle carcasse;
- spremitura dell'olio di oliva.

In fase di presentazione della domanda di sostegno è sufficiente che il soggetto che richiede il relativo sostegno dichiari nella domanda l'intenzione di utilizzare l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna" senza necessità di produrre specifica documentazione (per l'individuazione delle zone di montagna vale l'elenco "Classificazione del territorio regionale per zone altimetriche" allegato al PSR). L'Ufficio istruttore verificherà nel corso della istruttoria della domanda che i prodotti aziendali abbiano effettivamente i requisiti per essere considerati "prodotto di montagna" ai sensi della normativa vigente.

In fase di liquidazione a saldo si verificherà che sia stata inviata all'ufficio competente la comunicazione prevista dalla normativa relativa ai prodotti di montagna.

Per quanto riguarda i prodotti di montagna ottenuti dall'allevamento animale il rispetto del rapporto tra mangimi / foraggi prodotti in zona di montagna e mangimi / foraggi totali utilizzati nell'allevamento potrà essere verificato in modo convenzionale utilizzando la tabella delle "Produzioni medie unitarie annuali" calcolate a livello provinciale ed allegate alla DD del 19 marzo 2013, n. 186 ovvero le tabelle delle unità foraggere allegate al PSR 2007-2013, salvo verifica dei certificati di monticazione in caso permangano dubbi.

4) Si specifica che i sistemi di tracciabilità volontaria sovra-aziendale possono essere fatti rientrare tra le certificazioni di processo.

Adesione a regimi di qualità previsto al fine della attribuzione di un punteggio di priorità

Qualora il regime di qualità a cui intende aderire l'azienda abbia regole tali per cui non sia consentita la presentazione della domanda di adesione prima della realizzazione degli investimenti per cui è richiesto il sostegno della Misura, si potrà prescindere dalla presentazione da parte del beneficiario di detta domanda di adesione prima della presentazione della domanda di sostegno, rimandando alla fase di accertamento finale la verifica dell'effettiva adesione al regime di qualità.

OTE e PRODUZIONE STANDARD e FASCICOLO

Determinazione della Produzione standard (PS) e dell'Orientamento tecnico economico (OTE) della azienda

OTE e PS vengono determinate automaticamente dalla procedura di gestione del Fascicolo aziendale nella Anagrafe delle Aziende agricole, sulla base delle regole date dal Reg. CE 1242/2008 ed alle tabelle elaborate da INEA. OTE e PS non sono modificabili dall'operatore / compilatore / istruttore della domanda. La procedura di compilazione delle domande acquisisce automaticamente i dati compresi nell'ultimo fascicolo validato, quindi rivalidando un fascicolo (e ripresentando la domanda) la procedura acquisisce i dati di quest'ultimo.

In base alle regole per il calcolo della PS date dal Reg. CE 1242 / 2008, le attività connesse (ad es. agriturismo) e le colture di secondo raccolto non entrano nel calcolo della PS.

Per le aziende che praticano allevamenti in soccida, ai fini della PS viene tenuto conto solo del bestiame in proprietà.

Infatti, sulla base delle disposizioni ISIC (International Standard Industrial Classification of All Economic Activities, classificazione delle attività economiche definita dalle Nazioni Unite) e NACE (Nomenclature statistique des activités économiques dans la Communauté européenne, sistema di classificazione generale utilizzato per sistematizzare ed uniformare le definizioni delle attività economico/industriali nei diversi Stati membri dell'Unione europea, ai sensi del Regolamento CE n. 29/2002 della Commissione, che modifica il precedente regolamento CEE n. 3037/90 del Consiglio), applicate in Italia attraverso le classificazioni ATECO, la soccida viene considerata non "attività di produzione agricola" ma "attività di servizio" per cui i relativi proventi possono essere indicati nel business plan aziendale tra le "altre attività" ma non entra a far parte del calcolo della PS

Mantenimento dei punteggi di priorità legati a OTE (Orientamento Tecnico Economico) e PS (Produzione Standard) nel caso di variazioni aziendali intervenute successivamente alla presentazione della domanda di sostegno.

Il bando prevede:

"gli uffici istruttori provvederanno a istruire e definire le domande ed eventualmente a ridefinire (esclusivamente al ribasso) il punteggio di priorità di ogni domanda in base alle risultanze dell'istruttoria".

"gli uffici istruttori provvederanno altresì ad eventualmente ridefinire (esclusivamente al ribasso) il punteggio di priorità di ogni domanda in base alle risultanze dell'accertamento finale".

L'eventuale riduzione del punteggio di priorità avviene dunque in base alle valutazioni dell'ufficio istruttore.

Di conseguenza l'eventuale riduzione del punteggio non può derivare in modo automatico da variazioni della OTE e PS dell'azienda richiedente intervenute tra la fase della domanda di sostegno e le verifiche istruttorie, tenendo conto della fisiologica evoluzione delle aziende agricole e degli effetti della realizzazione dell'intervento di sviluppo aziendale oggetto della domanda di sostegno, tranne qualora risulti palesemente dall'esame istruttorio che siano stati messi in atto comportamenti strumentali (ripetute modifiche e validazioni del fascicolo aziendale, prima e/o dopo la presentazione della domanda, senza attinenza con la reale situazione aziendale ma tese esclusivamente a rendere possibile il raggiungimento di un punteggio di priorità non spettante).

A tale proposito verrà presa in considerazione la coerenza della documentazione relativa alla domanda iniziale e del tipo di investimento previsto con il valore derivato dalla validazione del fascicolo a cui il programma si riferisce; se il valore risulta coerente con gli investimenti può essere considerato valido, altrimenti si è in presenza di artifici volontari mirati ad ottenere punteggi non giustificati.

Anagrafe delle aziende agricole – inserimento delle colture nel fascicolo

Le "Linee Guida per la gestione dell'anagrafe agricola unica del Piemonte", dispongono:

"E' istituita la dichiarazione unica di consistenza aziendale, attraverso la quale il titolare dell'azienda dichiara il piano colturale annuale, la consistenza media di stalla e le altre informazioni utili a definire l'azienda, per documentare tutte le pratiche attivate nel corso dell'anno".

In base a tale disposto, che configura la dichiarazione unica di consistenza come un piano colturale annuale, è consentito, al fine della successiva presentazione delle domande delle Operazioni 4.1, inserire in fascicolo

anche colture non ancora effettivamente praticate ma che si prevede di attivare nel corso della annata agraria.

PERSONALE e GIORNATE LAVORATIVE

Incremento di giornate lavorative al fine della attribuzione di un punteggio di priorità (120 o 240 giornate convenzionali di lavoro)

Il criterio di priorità approvato da bando prevede che la priorità venga riconosciuta a “...domande con investimenti che permettano di incrementare l’occupazione...”. Pertanto, i punteggi di priorità possono essere riconosciuti solamente per incrementi di giornate convenzionali di lavoro che siano effetto diretto degli investimenti effettuati e non per incrementi di giornate convenzionali di lavoro che derivino da un mero incremento della superficie dell’azienda.

Inoltre, ai fini dell’insediamento giovani, si consideri che i limiti di incremento di giornate lavorative previsti al fine della attribuzione di un punteggio di priorità (120 o 240 giornate convenzionali di lavoro) sono limiti aziendali e quindi non sono legati al numero di giovani che eventualmente si insediano in azienda (cioè non raddoppiano qualora vi siano due giovani che si insediano)

Da rilevare comunque che l’insediamento di uno o più giovani, non determina, di per se, un incremento di giornate lavorative. Il giovane quando presenta la domanda deve obbligatoriamente già essere titolare della azienda (deve già avere la partita IVA ed avere costituito il fascicolo aziendale in anagrafe). La valutazione sull’incremento del fabbisogno lavorativo aziendale viene fatta per confronto tra la situazione iniziale come emerge dal fascicolo che risulta validato nel momento in cui viene presentata la domanda e la situazione finale alla conclusione della realizzazione del Piano aziendale.

Assunzione di nuovo personale ai fini della valutazione dell’ incremento di giornate lavorative previsto per l’attribuzione di un punteggio di priorità (120 o 240 giornate convenzionali di lavoro)

Il criterio di priorità previsto dal bando dispone che la priorità venga riconosciuta a “...domande con investimenti che permettano di incrementare l’occupazione...”.

A tale fine si precisa che (nel rispetto delle disposizioni relative alla valutazione dell’incremento di occupazione) l’assunzione effettiva di nuovo personale che incrementi la manodopera aziendale (addeba sia alla fase di produzione che a quelle di trasformazione e vendita diretta) è ritenuta equivalente all’incremento di occupazione rilevato su base convenzionale (tabella regionale delle giornate lavorative per ettaro delle diverse colture e per capo di bestiame).

Incremento di giornate lavorative previsto al fine della attribuzione di un punteggio di priorità (120 o 240 giornate convenzionali di lavoro)

Non possono essere riconosciuti incrementi di giornate convenzionali di lavoro che derivino da un mero incremento della superficie dell’azienda (mentre possono essere riconosciuti incrementi di giornate convenzionali di lavoro che derivino, ad es., dalla riconversione colturale con introduzione di colture più intensive, da nuove o maggiori attività di allevamento oppure dalla introduzione o potenziamento di attività di trasformazione / vendita diretta oppure ancora dalla introduzione o potenziamento di attività connesse quali ricettività aziendale, attività didattiche o sociali)”.

In ogni caso incrementi di giornate convenzionali di lavoro che derivino da un incremento della superficie dell’azienda potranno essere comunque presi in considerazione qualora funzionali ad un investimento previsto dalla domanda che esso stesso determini un incremento di giornate lavorative, ad es., nel caso di una azienda viticola, l’incremento di superficie a vigneto per incrementare la produzione aziendale di uva fino ad un livello tale da garantire la sostenibilità economica di una cantina di nuova realizzazione.

L’inserimento effettivo di nuovo personale che incrementi la manodopera aziendale rispetto alla situazione preesistente è ritenuto equivalente all’incremento di occupazione rilevabile su base convenzionale (dal confronto tra la situazione finale e la situazione iniziale dell’azienda effettuato con l’uso della “tabella delle giornate lavorative convenzionali per ettaro o per capo di bestiame” approvata con la DGR 15-4452 del 22.12.2016); a tale fine potranno essere presi in considerazione sia nuovi salariati che nuovi coadiuvanti (purché regolarmente iscritti INPS).

In ogni caso, considerando che secondo il Reg 1303/13 Articolo 71 i requisiti che danno titolo ad avere gli aiuti devono essere mantenuti per almeno 5 anni successivi al pagamento finale (salvo cause di forza maggiore o eventi non imputabili alla volontà del richiedente), i punteggi di priorità saranno sottoposti a controllo fino a 5 anni successivi al pagamento finale, per cui il richiedente è tenuto a mantenere i requisiti e i punteggi di priorità che hanno permesso l’ammissione al sostegno (ad esempio ordinamenti culturali a maggiore intensità di lavoro o incrementi di manodopera) fino a tale scadenza, pena la decurtazione del punteggio di priorità e l’eventuale decadimento della domanda.

Qualora per qualsiasi motivo un addetto esca dalla azienda, dovrà essere rimpiazzato entro 6 mesi.

Giornate lavorative convenzionali per le attività di trasformazione e vendita diretta

Per le attività di trasformazione e vendita diretta non comprese nella “tabella delle giornate lavorative convenzionali per ettaro o per capo di bestiame” approvata dalla DGR 15-4452 del 22.12.2016, si possono assumere i seguenti valori:

- attività di vendita diretta praticata in punto vendita aziendale dedicato o in area mercatale: giornate di lavoro necessarie in base all'orario di apertura del punto vendita o di presenza in area mercatale;
- altre attività di vendita diretta: 10% del tempo (risultante sulla base della tabella approvata con la DGR 15-4452 del 22.12.2016) relativo alla produzione del prodotto agricolo aziendale che viene posto in vendita
- altre attività di trasformazione: 10% del tempo (risultante sulla base della tabella approvata con la DGR 15-4452 del 22.12.2016) relativo alla produzione del prodotto agricolo aziendale che viene trasformato.

Nel caso vengano praticate sia attività di trasformazione che di vendita diretta gli incrementi di giornate lavorative date dalle due attività sono sommabili.

ELENCO PREZZI AGRICOLTURA e LAVORI IN ECONOMIA

Per le domande presentate a valere sulle Operazioni 4.1. deve essere utilizzato l'elenco prezzi agricoltura regionale (in vigore al momento della approvazione del bando).

Al fine di semplificare e velocizzare la verifica istruttoria delle domande pervenute, salvo esigenze particolari, gli Uffici istruttori provvederanno a quantificare la spesa ammissibile utilizzando per quanto possibile l'elenco prezzi agricoltura sintetico per le voci in esso riportate, anche in riferimento a quantificazioni analitiche presentate dal richiedente.

Come previsto dalla Determinazione Dirigenziale del 16 febbraio 2021, n. 146 di approvazione dell'Elenco Prezzi Regionale Agricoltura nel caso di redazione analitica di un computo metrico, ove manchi nel citato Elenco Prezzi Regionale Agricoltura una particolare voce, che si trovi giustificatamente e che comunque rispetti il requisito di “soluzione minimale” nel progetto da redigere, oppure sia proposta una soluzione tecnica che si discosti significativamente da quella esposta nel testo, si potranno utilizzare le voci della sez. 18 del Prezzario Regionale, decurtate del 26,5 %. Qualora neanche questa sezione fosse utilizzabile, sarà consentito ricorrere ad una ricerca di mercato tramite l'utilizzo di tre preventivi, dettagliati e confrontabili, individuati a seguito di precise specifiche tecniche e che riportino chiaramente i singoli lavori/materiali/attrezzature di cui trattasi, a cui dovrà far seguito la presentazione della fattura quietanzata a consuntivo; in alternativa alla ricerca di mercato, sarà possibile utilizzare anche tutte le altre sezioni del Prezzario Regionale, sempre decurtate del 26,5%.

Ammissibilità dei cosiddetti “lavori in economia”

Non sono ammissibili al contributo le prestazioni lavorative volontarie dell'imprenditore (cosiddetti “lavori in economia”).

PUNTEGGI di PRIORITA'

Attribuzione di punteggi di priorità a investimenti di dimensioni superiori a quella finanziate o per i quali viene richiesto il contributo su un importo di spesa inferiore a quello effettivo.

Per aziende con alti valori di Produzione Standard, ai fini della attribuzione del punteggio di cui al terzo criterio di priorità della Operazione 4.1. (coerenza tra importo degli investimenti previsti e la dimensione economica aziendale), il richiedente può indicare nella domanda di sostegno anche investimenti superiori al limite di spesa ammissibile. In tale caso l'investimento proposto verrà preso in considerazione e valutato nella sua interezza, attribuendo il punteggio di priorità se gli investimenti previsti (compresa la parte eccedente il limite di spesa ammissibile) sono di importo compreso tra 1 e 2 volte la Produzione Standard aziendale.

La totalità degli investimenti proposti (compresa la parte eccedente il limite di spesa ammissibile) sarà sottoposta alla valutazione istruttoria degli uffici e il beneficiario (pena la perdita del punteggio di priorità di cui al citato terzo criterio) dovrà realizzare la totalità degli investimenti proposti e ammessi (compresa la parte eccedente il limite di spesa ammissibile, in autofinanziamento).

Analogamente, per aziende con bassi valori di Produzione Standard, il richiedente potrà indicare in domanda un importo di spesa richiesta inferiore alla spesa effettiva di realizzazione dell'investimento; in tale caso l'investimento proposto verrà preso in considerazione, valutato ed eventualmente ammesso sulla base

dell'importo richiesto, attribuendo il punteggio di priorità se gli investimenti richiesti sono di importo compreso tra 1 e 2 volte la Produzione Standard aziendale.

Ammissibilità all'aiuto della sostituzione / smaltimento dei tetti in eternit e manufatti in cemento-amianto

La sostituzione / smaltimento dei tetti in eternit (ed in genere di manufatti in cemento-amianto) non è ammissibile come spesa a se stante ma è ammissibile nel quadro di un intervento di ristrutturazione di un fabbricato finalizzato a raggiungere uno degli obiettivi della Misura 4.1 e solamente qualora lo smaltimento sia volontario e non obbligatorio (tenendo conto del fatto che la normativa obbliga le aziende alla bonifica solo in caso di lastre deteriorate), dovendo rispettare la regola generale per cui non sono ammissibili all'aiuto gli adeguamenti a norme obbligatorie. A queste condizioni la ristrutturazione ottiene un punteggio di priorità dovuto alla positiva ricaduta ambientale.

Ammissibilità (con riconoscimento della finalità ambientale) di un ricovero/tettoia sul quale si colloca un impianto fotovoltaico

La finalità ambientale è attribuibile al solo impianto fotovoltaico (se investimento prevalente) e non al ricovero/tettoia sul quale si colloca. Un ricovero/tettoia è potenzialmente ammissibile (nei limiti di spesa previsti dalla Misura 4.1) nel quadro di un intervento complessivo finalizzato a raggiungere uno degli obiettivi della Misura 4.1.

Interventi di coibentazione e/o incremento della efficienza energetica – interventi di ristrutturazione e/o miglioramento di fabbricati

Non si considera tecnicamente congruo che nella realizzazione di nuovi fabbricati la spesa per interventi di coibentazione e/o incremento della efficienza energetica possa raggiungere o superare il 50% dell'intero importo (realizzazione del fabbricato più interventi di coibentazione e/o incremento della efficienza energetica) del fabbricato.

Essendo previste nella "Tabella investimenti" dettagliate voci relative alla costruzione di ogni tipo di nuovo fabbricato, si conferma che le voci "ristrutturazione" e/o "miglioramento" di fabbricati si riferiscono esclusivamente ad interventi su fabbricati preesistenti e non a fabbricati di nuova costruzione.

Priorità relativa ad investimenti che non consumano nuovo suolo Costruzione di un nuovo fabbricato con contestuale demolizione di un vecchio fabbricato

La costruzione di un nuovo fabbricato su terreno agricolo nudo con contestuale demolizione di un vecchio fabbricato può essere considerata "costruzione senza consumo di nuovo suolo", attuando un regime di compensazione, purchè sia effettivamente riscontrabile che è stato demolito un vecchio fabbricato (di superficie almeno pari a quella del nuovo fabbricato costruito) e si è reso coltivabile il sedime sul quale era costruito.

Essendo tale priorità finalizzata a tutelare il suolo non ancora impermeabilizzato, nella valutazione si dovrà fare riferimento allo stato di fatto del suolo.

Non potrà comunque essere riconosciuta detta priorità a nuove costruzioni realizzate su superficie che da fascicolo risultino essere state coltivate nell'annata agraria precedente alla presentazione della domanda.

Qualora in domanda il richiedente abbia utilizzato una delle voci relative alla costruzione di fabbricati senza consumo di nuovo suolo per la realizzazione di un fabbricato interrato, sarà valutato dall'ufficio istruttore se effettivamente il terreno ripristinato sopra il fabbricato sia idoneo alla coltivazione.

Gli ampliamenti di fabbricati esistenti sono considerati senza consumo di nuovo suolo se contenuti entro il 20 % della superficie del fabbricato originario.

IVA, LEASING e AFFITTI

Eleggibilità dell' IVA

Il PSR al punto 8.1. "Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura ..." prevede quanto segue:

"Ai sensi dell'articolo 37, par. 11 del regolamento (UE) n. 1303/2013 l'IVA non costituisce una spesa ammissibile di un'operazione, salvo in caso di irrecuperabilità a norma della legislazione nazionale sull'IVA."

Ai fini delle Operazioni 4.1. gli investimenti e le spese effettuati dalle aziende vengono pertanto computati al netto di Iva non essendo detta IVA irrecuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA.

Ammissibilità al sostegno dei canoni di leasing

Tenendo conto del fatto che possono essere riconosciute solo le spese fatturate, possono essere riconosciute per l'erogazione del sostegno i canoni di leasing pagati dal beneficiario fino alla presentazione della domanda di saldo, non essendo possibile per il beneficiario presentare fatture per il periodo successivo.

Termini di durata dei contratti di affitto

I requisiti che danno titolo ad avere gli aiuti devono essere mantenuti fino alla scadenza del vincolo di destinazione (in caso si ottenga l'aiuto per investimenti di tipo edilizio o fondiario, 10 anni dopo il saldo). Pertanto se i terreni o strutture in affitto sono determinanti per questi requisiti (ad es. se sono terreni coltivati a colture che danno luogo a priorità), devono essere affittati fino alla scadenza del vincolo di destinazione. Qualora non sia possibile stipulare un contratto di durata così lunga possono essere stipulati dal beneficiario anche più contratti in anni successivi, ma il beneficiario deve sapere che il contributo verrà revocato se a verifiche successive venisse riscontrato che i terreni non sono stati nella disponibilità della azienda fino alla scadenza del vincolo di destinazione (affittati o in alternativa, acquistati).

DEFINIZIONE DEL CONCETTO DI “CONCRETO MIGLIORAMENTO”

Con riferimento alla definizione di “concreto miglioramento” si riportano di seguito le indicazioni tecniche relative a ciascun aspetto considerato.

a) introduzione di nuove tecnologie:

tale condizione si ritiene realizzata quando in azienda vengono introdotte tecnologie e/o tipologie di macchinari / attrezzature non ancora presenti, funzionali alle necessità dello sviluppo produttivo previsto nella domanda di sostegno.

b) introduzione di innovazioni di processo;

tale condizione si ritiene realizzata quando in azienda il processo produttivo cambia rispetto alla situazione aziendale esistente o viene comunque razionalizzato in tutto o in parte, o viene migliorato il livello di protezione delle produzioni da agenti biotici o atmosferici, o si conseguono nuove economie di scala. Può includere la conservazione, trasformazione e la vendita diretta dei prodotti aziendali.

c) introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;

In sede di accertamento sulla avvenuta realizzazione del progetto l'azienda deve avere introdotto la nuova certificazione prevista

d) miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente;

tale condizione si ritiene realizzata quando in azienda si ottengono uno o più dei seguenti risultati:

- economie in termini di consumo energetico rispetto alla situazione di partenza (con un min. del 10%) ;
- introduzione o potenziamento della produzione aziendale di energia da fonti rinnovabili
- riduzione in termini di emissioni e/o incremento dell'assorbimento di CO2 ;

Il miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente potrà essere conseguito anche attraverso interventi passivi quali le coibentazioni di fabbricati aziendali (compresi i locali adibiti a deposito scorte oppure a deposito macchine, escluse le tettoie) purchè si tratti di fabbricati chiusi su tutti i lati e riscaldati;

e) miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro;

Tale condizione si concretizza quando si introducono in azienda procedure o sistemi che aumentino il livello di sicurezza sul lavoro raggiungendo i livelli minimi di legge o superandoli se risultano soddisfatti in partenza

f) miglioramento della situazione aziendale in termini di igiene e benessere degli animali;

Vi dovrà essere un miglioramento rispetto alla situazione esistente ed al rispetto dei requisiti minimi di legge, ad es.:

- passaggio da un sistema di allevamento ad altro più estensivo;
- aumento superficie disponibile a capo;
- miglioramento condizioni ambientali/climatiche, maggiore illuminazione ed aerazione, migliore climatizzazione delle strutture zootecniche.

Il miglioramento della situazione aziendale in termini di igiene e benessere degli animali può essere considerato conseguito anche nel caso di costruzione di una stalla in sostituzione di una vecchia stalla purchè l'incremento dei capi in stabulazione non sia superiore al 30%. In questo caso, per non generare confusione, va specificato che ovviamente per avere miglioramento benessere, oltre a dimettere una stalla, occorre avere un effettivo miglioramento come sopra specificato.

g) miglioramento globale dei risultati economici.

tale condizione si ritiene realizzata quando il miglioramento globale dei risultati economici viene evidenziato dagli indicatori economici del business plan facente parte della domanda di sostegno

STRUTTURE ZOOTECNICHE TEMPORANEE

L'esistenza di un registro di stalla, da parte della ASL competente per territorio, relativo anche ad una tettoia o ad un ricovero precario può permettere di considerare tale struttura come stalla a tutti gli effetti salvo il fatto che dalla documentazione presentata si evinca che è una struttura che ufficialmente non ha la destinazione di stalla (per esempio se in relazione dice: trasformazione di ricovero attrezzi e scorte in stalla o sul permesso di costruire vi è scritto che c'è cambio destinazione da ricovero attrezzi o altro a stalla).

APPLICAZIONE DELLA RIDUZIONE DELLA PERCENTUALE DI CONTRIBUTO RELATIVA AGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE

La riduzione della percentuale relativa alla trasformazione è da considerarsi applicabile soltanto quando si è in presenza di lavorazioni che consentono di variare il prodotto (esempio uva in vino, latte in formaggio, frutta in marmellata, ecc.), mentre per quanto concerne la lavorazione di un prodotto che mantiene le stesse caratteristiche (pulitura, confezionamento, lavaggio, ecc.) non deve essere applicata. Al pari della trasformazione anche le strutture adibite a punti vendita diretta, spacci aziendali o simili prevedono la riduzione della percentuale

RICHIESTE PRESENTATE DAL BENEFICIARIO DI APPORTARE ADEGUAMENTI AL PROGETTO, DOVUTI A VINCOLI IMPOSTI DA ALTRI ENTI

Potranno essere ammesse richieste di adeguamenti al progetto, dovuti a vincoli imposti dalle amministrazioni comunali od altri Enti, che modificano quanto proposto all'atto della presentazione della domanda (esempio progetto presentato in cui si realizza un paddock in terra battuta anziché in cemento come invece era stato indicato in domanda) qualora nella sostanza non precludano la funzionalità dell'intervento.

INTEGRAZIONI SPONTANEE DA PARTE DEL BENEFICIARIO DELLE DOCUMENTAZIONI PRESENTATE

Nei casi in cui il beneficiario, successivamente alla presentazione della domanda o in fase di verifica istruttoria, integri spontaneamente con ulteriori documenti (non richiesti dall'Ufficio istruttore) la documentazione già presentata, l'Ufficio istruttore valuterà l'opportunità di accettare detta ulteriore documentazione, se ritenuta utile al fine della definizione della domanda.